

La Parola di Dio

Ascoltate la Voce interiore - 1. parte

Questo libretto contiene una selezione delle
Rivelazioni Divine, ricevute tramite la
„Parola interiore“ da Berta Dudde

Translation handled by Ingrid Wunderlich

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Hans-Willi Schmitz
St. Bernardinstr. 47
47608 Geldern-Kapellen
Germany

++++++

Questi scritti non sono confessionali. Non vogliono reclutare da nessuna affiliazione religiosa cristiana, né da nessuna comunità religiosa. Il loro unico scopo è quello di rendere la Parola di Dio, che Egli ci dà in questo tempo - secondo la Sua promessa Giovanni 14:21 - accessibile alle persone.

++++++

Source: <https://www.bertha-dudde.org/it>

Indice

8739 “In principio era la Parola...”	4
Dio E’ la Parola.....	6
3596 Dio E’ la Parola – La Presenza di Dio - Differente apporto della Parola.....	6
6573 Dio Stesso Si rivela nella Parola.....	7
8522 La Parola di Dio risuona in eterno.....	8
L’Effusione dello Spirito.....	10
5922 La Parola dall’Alto – L’Effusione dello Spirito.....	10
7501 „Effonderò il Mio Spirito su ogni carne...”.....	10
8872 “Vi voglio guidare nella Verità.... ”	12
Condizioni e premesse per l’Effusione dello Spirito.....	13
3615 Le condizioni per l’Agire dello Spirito.....	13
7822 La premessa per “l’Effusione dello Spirito”.....	14
La Trasmissione della Parola divina.....	15
2105 Il procedimento della trasmissione: un Atto dell’Irradiazione della Forza divina.....	15
2510 La trasmissione della Parola divina in triplice forma.....	16
4907 Procedimento della trasmissione della Parola dall’Alto.....	16
La ricezione della Parola divina.....	18
3419 La ricezione della Parola divina: un Atto della massima forza di volontà.....	18
3547 La spiegazione del procedimento della scrittura – La Verità.....	18
8654 Ogni uomo potrebbe percepire il Discorso di Dio.....	19
Condizioni e Premesse per la ricezione della Parola.....	21
2829 Condizioni per la ricezione della Parola divina.....	21
8530 Premesse per il Discorso di Dio.....	21
L’ascolto della Voce di Dio.....	23
8544 La Parola di Dio dev’essere ascoltata.....	23
3732 L’esercizio per ascoltare la Voce dello Spirito.....	24
4700 L’ascolto della Parola divina – Pensieri.....	25
Condizioni e premesse per l’ascolto della Voce di Dio.....	27
4462 La facoltà di percepire la Voce di Dio – Le condizioni.....	27
7258 Premessa per l’ascolto della Voce di Dio: Staccarsi dal mondo.....	27
La voce del cuore.....	29
2104 La percezione più interiore, una linea guida per il modo di vivere.....	29
4104 La Volontà di Dio – La voce del cuore - La spinta interiore.....	29
4498 La facoltà di accogliere le Sapienze divine attraverso il cuore.....	30
La spinta interiore.....	31
3308 La spinta interiore dell’Istruzione di Dio - La sottomissione della volontà.....	31
5766 La spinta dello spirito – L’insoddisfazione.....	31
La voce della coscienza.....	33

1565 La voce della coscienza.....	33
6262 La voce della coscienza – Il sentimento – La retta via.....	33
6585 La voce della coscienza.....	34
Collegamento mentale con Dio.....	36
6109 Pensieri interrogativi, primo passo verso l’Alto.....	36
6116 La Risposta di Dio ai pensieri – La Presenza.....	36
7470 Concentrazione su sé stessi e collegamento con il Regno spirituale.....	37
4325 L’Importanza della Voce di Dio – Vicino alla meta.....	38
6570 “Le Mie pecore conoscono la Mia Voce.... ”.....	39
8514 Dove la Parola di Dio viene riconosciuta, Egli E’ presente.....	39
3597 La preghiera per l’illuminazione interiore.....	40

“In principio era la Parola ...”

B.D. No. 8739

29. gennaio 1964

Voglio sottolineare sempre di nuovo una cosa, che Io Sono la Parola dall’Eternità. Io Sono la Parola. Ma la Parola era in Principio con Dio. Come volete comprendere questo? Io Stesso Sono Tutto in tutto, perché tutto ciò che esiste è Forza irradiata, alla quale ho dato la Vita. Ho creato degli esseri dello stesso genere, che nella loro sostanza Ur erano uguali come Sono Io Stesso: Divina Forza d’Amore. E con questi esseri stavo sin dal Principio in contatto tramite “la Parola”. Quindi la Parola era in “Principio”, quando gli esseri sono stati chiamati da Me in Vita. Prima non esisteva nulla che potesse sentire la Mia Parola, benché Io ho sempre ed eternamente portato in Me la Parola, perché sono un Essere auto consapevole, pensante, il Quale ha messo in Atto la Sua Volontà e quindi poteva creare ciò che Gli volteggiava come Idea oppure Pensiero. Ora, gli esseri che erano proceduti dalla Mia Forza, sono stati bensì proceduti dalla Mia Forza, erano esternati da Me bensì come autonomi, ma Sono rimasto con loro in costante contatto attraverso la “Mia Parola”. Io parlavo a loro, loro Mi comprendevano ed erano perciò incommensurabilmente beati.

Io Stesso Ero la Parola, perché anche se non erano in grado di vederMi, la Mia Parola dimostrava loro la Mia Esistenza, loro sapevano che procedeva dall’Essere, il Quale li aveva creati e Che li amava oltremodo potentemente. Questa Mia Parola era la vera Vita in loro, era la Corrente di Forza che affluiva ininterrottamente a loro, che donava loro la conoscenza più sublime, perché attraverso la Mia Parola è diventato tutto comprensibile per loro. Afferravano tutti i collegamenti, sapevano della Forza Ur, dalla Quale erano defluiti, e stavano in collegamento con questa Forza Ur, perché La sentivano, la Quale frequentava con loro nell’infinito Amore attraverso la Parola. Io Ero la Parola Stessa, la Quale però Si manifestava solamente nei confronti di quelle creature che chiamavo in Vita. E per questi esseri quindi esisteva un inizio, mentre Io Stesso Sono dall’Eternità. Ma per questi esseri creati da Me non esiste nessuna fine. Loro sussisteranno in tutta l’Eternità, e la loro più grande Beatitudine consisterà nel fatto, di sperimentare Me Stesso attraverso la Parola, di venir interpellati da Me e di poter condurre uno scambio beato. Una gran parte degli esseri creati però si è giocata la Grazia e la Beatitudine di sentire la Mia Parola, perché hanno respinto la Corrente della Mia Forza d’Amore e diventavano incapaci di sentirMi, perché si allontanavano da Me ed impedivano ogni scambio attraverso la Parola, si chiudevano e diventavano degli esseri morti, perché non avevano più nessun legame con Me. Ed hanno perduto anche la Beatitudine, che preparava loro soltanto la Mia Irradiazione d’Amore diventata forma, la Mia Parola. L’intimo legame con Me ha anche irrevocabilmente per conseguenza che risuoni la Mia Parola, ma l’allontanamento da Me deve sempre essere dello stesso significato con l’ammutolire della Mia Manifestazione d’Amore, della Mia Parola. Ma l’essere non finirà mai in eterno, ma sarà beato sempre soltanto, quando può sentire la Mia Parola,

oppure anche: Io Stesso Sono la Parola, e soltanto la Mia Presenza presenta la Beatitudine all'essere, e la Mia Presenza si dimostrerà sempre, mentre l'essere può sentire Me. E quello che Io gli dico, lo renderà incommensurabilmente felice, perché gli dona la Luce più chiara, la conoscenza della sua origine e il riconoscere il Mio Essere, il Mio Operare ed Agire nell'intera Infinità.

Un tale sapere rende felice l'essere, in particolare quando si è trovato prima per lungo tempo in uno stato separato, ignaro, quando era per lungo tempo separato da Me e come essere isolato aveva rinunciato ad ogni legame con Me e perciò era anche infelice. Appena può di nuovo sentire la Mia Parola come era in principio, è anche di nuovo da chiamare beato, perché sentire la Mia parola dimostra anche la Mia Presenza e questa dimostra, che l'essere si avvicina di nuovo allo stato Ur, come era in principio, che è di nuovo diventata la creatura divina, che era proceduta da Me in tutta la perfezione, perché l'ha chiamata in Vita il Mio ultragrande Amore, per poterla rendere felice in eterno. Lo stretto legame con Me è dimostrato solamente attraverso il sentire della Mia parola, perché dove risuona la Parola, là Sono Io Stesso, Che Sono la "Parola" dall'Eternità. E voglio trasferire tutto il Mio Pensare, Volere ed Agire sulle Mie creature, e questo avviene sempre soltanto attraverso la Parola, attraverso il contatto fra l'essere e Me, che rende possibile affinché la Mia Parola risuoni. E questa Parola nuovamente è il Mio Pensiero coniato come forma.

Voglio far partecipi le Mie creature in tutto il Mio Pensare, Volere ed agire, e perciò a loro affluisce la Mia Parola ed in ciò gli esseri trovano la loro felicità, che si possono sottomettere del tutto alla Mia Volontà, che hanno in sé lo stesso pensare e volere e che sono comunque degli esseri totalmente liberi, autonomi, che non stanno sotto alla Mia costrizione e ciononostante non pensano e vogliono diversamente, perché hanno di nuovo raggiunto il grado della perfezione, nel quale stavano in principio. Solo il più intimo collegamento con Me fa loro sentire anche la Mia Parola, ma questa garantisce poi anche all'essere la Beatitudine ed una Vita eterna.

Amen

Dio E' la Parola

Dio E' la Parola – La Presenza di Dio - Differente apporto della Parola

B.D. No. 3596
7. novembre 1945

Nella Parola Sono in mezzo a voi come ve l'ho promesso. Non vi lascio soli e dovete anche sentire la Mia Presenza, così vi vengo vicino nella Parola, perché Io Stesso Sono la Parola e chi ha la Mia Parola, può anche parlare della Mia Presenza e sentirsi sicuro vicino a Me.

Io Stesso Sono uno Spirito Che non E' legato materialmente in una forma, ma Che E' Forza e Luce nella più sublime Potenza e Che attraverso la Sua Volontà e la Sua Facoltà di Pensare dev'essere considerata una Entità Che opera nell'Amore e nella Sapienza e quindi lascia irradiare Luce e Forza nell'Infinito. Il Mio Amore dà alla Forza ed alla Luce una Forma, affinché voi uomini ve ne rendiate conto, voi che non siete ancora abbastanza maturi di ricevere la Forza e la Luce nella sua Sostanza Ur. E questa Forma è la Mia Parola che vi trasmetto affinché maturiate.

Uno Spirito Che in Sé E' Luce e Forza, può anche Essere presente soltanto nella Forma di Luce e Forza e quindi la Mia Parola, l'Irradiazione di Me Stesso, deve celare in Sé Luce e Forza e questo contrassegna la Mia Vicinanza. Così vi ho dato la Promessa di rimanere fra voi fino alla fine del mondo, mentre il Mio Spirito E' costantemente con voi, procedendo direttamente da Me, per annunciarvi la Mia Presenza. Io Sono con voi ed anche se dimoro fra voi non visibilmente, comunque nelle vostre mani è la dimostrazione della Mia Presenza, se Mi riconoscete nella Parola, perché Io Stesso Sono la Parola e la ricevete continuamente, appena desiderate Me e la Mia Vicinanza.

Chi Mi riconosce quindi nella Parola, sarà anche profondamente felice per via della Mia Vicinanza ed ogni dubbio, ogni timore ed ogni preoccupazione cadrà da lui, perché sa di aver accanto a sé l'Uno Che lo aiuta assistendolo in ogni miseria del corpo e dell'anima. La Mia Parola perciò dona Forza e Benedizione, perché chi desidera la Mia Parola, Mi apre la porta del suo cuore, attraverso la quale Io ora posso entrare, per prendere dimora in lui. Non lo abbandonerò mai più in eterno, se una volta la sua volontà è per Me e Mi ha riconosciuto nella Parola, perché la Parola è la forma attraverso la quale Mi esprimo, attraverso la quale lo Spirito più perfetto dall'Eternità Si annuncia agli esseri imperfetti, per guidarli alla perfezione.

Vi Sono vicino, perché indugiate e temete allora ancora, voi che avete la Mia Parola, che la ricevete direttamente oppure attraverso la bocca del ricevente? Sono con tutti voi, perché con il desiderio per la Mia Parola Mi dimostrate il vostro amore. Vi sia anche detto questo, che solo l'afflusso della Mia Parola vi dà la sicura conferma che Io Stesso Sono con voi. Chi non desidera sentire Me, non desidera la Mia Vicinanza, il suo cuore non lo spinge verso di Me, perché questo desidererebbe la Manifestazione del Mio Amore, una dimostrazione della Presenza.

Il desiderio per la Mia Parola può ben essere di genere differente, l'uomo può voler essere consolato e fortificato attraverso l'incoraggiamento spirituale, può voler arricchire il suo sapere nel campo spirituale, può anche pensare a Me con gratitudine e voler manifestarla a Me e perciò desiderare la Mia Vicinanza, può voler rimanere nell'intimo dialogo con Me ed accogliere la Mia Parola con i pensieri, ma il suo pensare deve sempre essere orientato spiritualmente, allora Mi farò anche trovare, la sua chiamata Mi attirerà a lui ed attraverso la Mia Parola Mi manifesterò. Perché diversamente l'uomo non potrebbe sopportare la Mia Vicinanza.

La Mia Parola gli giungerà pure in modo differente, attraverso il diretto agire dello spirito in lui, in modo che sia in grado di sentire lui stesso la Mia Voce, attraverso la trasmissione di un ricevente diretto, che gli annuncia la Mia Parola su Incarico Mio, oppure sulla via di una trasmissione mentale di un sapere dal Regno spirituale, attraverso la lettura della Mia Parola guidata sulla Terra, attraverso

una conversazione spirituale con dei prossimi. Mi prenderò sempre Cura di un cuore desideroso, Sarò sempre Presente Io Stesso con coloro che Mi vogliono sentire, perché Io Stesso Sono la Parola e quindi Io Stesso dimoro in mezzo agli uomini, se sentono nella seria volontà la Mia Parola, se desiderano farMi parlare a loro.

Allora offro loro il Pane del Cielo, la Mia Carne ed il Mio Sangue, e se quindi “mangiano e bevono” Me Stesso, devono anche essere il più intimamente legati con Me, quando accolgono la Mia Parola nella profonda fede che Io Stesso Sono la Parola, allora accolgono Me nei loro cuori, e li renderò costantemente felici con la Mia Presenza. Perché vi ho dato la Promessa di rimanere con voi fino alla fine del mondo, e la Mia Promessa si adempie alla lettera, perché la Mia Parola è e rimane Verità in tutta l’Eternità.

Amen

Dio Stesso Si rivela nella Parola

B.D. No. 6573

15. giugno 1956

Vengo vicino a voi uomini nel Mio Amore e Misericordia nella Parola, affinché impariate a riconoscerMi e ad amarMi. Il contatto fra Me e voi vi può essere dimostrato solamente mentre sentite il Mio Discorso che vi deve convincere di un Essere, Che non potete vedere, Che vi può comunque Essere presente se voi stessi permettete la Sua Presenza. Quando Io Stesso vi parlo, allora non Mi potrete più rinnegare. Ma quando non volete sentire il Mio Discorso, però Lo sentite però comunque, non vi sarà nemmeno una dimostrazione di Me Stesso. Ma penso primariamente a coloro che sono disposti ad ascoltarMi ed a lasciar penetrare la Mia Parola nel loro cuore. A costoro Mi voglio portare vicino per conquistare il loro amore, perciò devo dare loro conoscenza del Mio Essere, della Mia Volontà e del Mio Amore. Devo rivelarMi a loro, perché una tale Rivelazione può accendere anche in loro l’amore, cosa che è scopo e meta quando guido la Mia Parola sulla Terra, quando Io Stesso parlo attraverso la bocca di una persona. Ogni uomo che ritiene possibile un tale Discorso, che apre l’orecchio ed il cuore quando gli risuona la Mia Parola, può già essere annoverato fra i Miei, perché attraverso l’ascolto di Me Stesso dimostra che ha rinunciato alla sua resistenza contro di Me. Io Stesso vengo nella Parola agli uomini su questa Terra, istruisco loro, li ammonisco ed avverto, presento loro l’effetto del loro modo di vivere e porto loro il lieto Vangelo della Redenzione da peccato e morte. Questa la può portare soltanto Colui Che E’ Egli Stesso la Parola dall’Eternità, Che Si trova nella più sublime Conoscenza, nella Luce e nella Verità ed E’ unicamente Lui che può darvi il Chiarimento sul Suo Essere. La “Parola di Dio” è il Dono di Grazia più grande, perché dev’essere proceduta da Me Stesso, deve dimostrare Me Stesso. E quando ho parlato una volta a voi, non potrete più rinnegarMi. Ciononostante innumerevoli uomini passano oltre al Dono più prezioso che viene offerto loro nella vita terrena, perché non **vogliono** il Discorso di un Dio. Non posso rivelarMi a colui che non **vuole** sapere nulla di Me, che rifiuta ogni sapere, perché il suo essere s’inalbera contro i pensieri di dover essere sottoposto ad un Potere Che lo ha creato. Costui è ancora talmente colmo dello spirito luciferino, che è impossibile rivelarMi a lui. Costui non crederà mai, che un “Dio” Si rivela nei confronti degli uomini. Ciononostante la Parola risuona dall’Alto e colpisce i cuori degli uomini che si aprono, perché solo attraverso la Mia Parola posso agire su coloro che nella vita terrena devono assolvere la prova della loro libera volontà. La Mia Parola non costringe, ma trasmette grande Forza all’uomo volenteroso, la Mia Parola può orientare bene la volontà senza costrizione e la Mia Parola può accendere l’amore per Me, perché è una diretta Irradiazione del Mio Amore. Dato che Io Stesso Sono la Parola dall’Eternità, posso anche discendere giù dagli uomini, parlare con loro e cercare sempre di nuovo di rivolgere i loro pensieri a Me. Posso nutrire costantemente, coloro che Mi hanno riconosciuto, che Mi amano, con la Mia Parola che è il vero Nutrimiento dell’anima con il più chiaro effetto di Forza. Così parlerò sempre di nuovo agli uomini finché esiste la Terra, ed a loro risuonerà sempre di nuovo la stessa Parola, a loro verrà sempre di nuovo annunciato il Vangelo dell’Amore, che Io ho predicato agli uomini quando camminavo sulla Terra. Questo Vangelo verrà sempre di nuovo predicato agli uomini nella forma più pura, affinché si compia la Mia Parola: Cielo e Terra passeranno, ma la Mia Parola rimarrà in Eternità, perché Io Stesso non cambio mai in eterno, la

Verità rimane invariata sempre ed in eterno e la Mia Parola è l'Effusione di Me Stesso e perciò deve Essere lo stesso sempre ed in eterno. Perciò per essere pura, deve procedere da Me Stesso, e questo richiede anche che Io parli sempre di nuovo direttamente agli uomini, che Io Stesso vengo agli uomini nella Parola e porti loro ciò che necessitano, per trovare la via del ritorno a Me. Mi devo rivelare per essere riconosciuto ed amato dalle Mie creature.

Amen

La Parola di Dio risuona in eterno

B.D. No. 8522

8. luglio 1963

Vi ho promesso di rimanere con voi fino alla fine del mondo. La Mia Parola risuonerà eternamente a voi, Mie creature, come segno della Mia Presenza, eternamente sarà stabilito il contatto fra il vostro Dio e Creatore dall'Eternità e voi, Suoi esseri proceduti da Lui. Il Mio Amore Si manifesterà eternamente per voi mentre vi interpella, perché nel principio trovava la più grande Beatitudine nel fatto di poter frequentare con le Sue creature attraverso la Parola, e perché la beatitudine di tutti gli esseri consiste anche eternamente nel fatto di ricevere ininterrottamente la Mia Forza d'Amore, e quest'Irradiazione di Forza si manifesta nel Mio diretto Discorso. Io Stesso Mi manifesto attraverso la Parola, trasmetto i Miei Pensieri su di voi e trovo la Mia Beatitudine di indurvi alla manifestazione di risposta, in modo che quindi possa aver luogo lo scambio fra Padre e figlio, che da solo è già la più grande beatitudine. Più perfetto è ora l'essere, più chiara risuona la Mia Voce nel suo cuore, cosa che è da intendere spiritualmente in quanto che l'essere si muove nella più chiara conoscenza, nella stessa volontà e nello stesso pensare di Me, con Cui esso è intimamente legato attraverso la sua perfezione. Ma l'essere Mi può anche percepire quando si trova in un grado inferiore della sua maturità e quando è consapevole dell'io stabilisce il legame con Me. Di conseguenza, anche il grado di beatitudine è più alto o più basso, perché, appena è di nuovo unito con Me è un essere arrivato alla Vita, lo stato di morte è superato il che esclude già da solo l'ascolto della Mia Parola. Ma solo pochi uomini sanno che il loro Dio e Creatore vorrebbe parlare con loro e che potrebbero ben sentirLo, se conducessero un modo di vivere secondo la Sua Volontà. Pochi uomini soltanto sperimentano la felicità di un diretto Discorso ed entrano con Lui in un intimo rapporto, però quando ai prossimi ne viene portato un sapere, per loro è inattendibile e deridono solamente coloro che ne danno loro conoscenza. Ma "la Mia Parola rimane, anche se passano Cielo e Terra..." Voi uomini interpretate anche quasi sempre diversamente questa Mia Promessa, mentre credete che la "Parola scritta" rimanga conservata inalterata. Anche per questo motivo è necessario che la Mia Parola venga sempre di nuovo guidata sulla Terra, perché la volontà umana non lascia nulla di invariato e non rimane garantita la purezza della Parola una volta espressa. Questa Mia Promessa però ha ancora un significato più profondo, "La Mia Parola rimane....", all'essenziale la Mia Parola risuonerà sempre ed in eterno, sempre ed in eterno la Mia Parola testimonierà del legame di tutto il creato con Me, sempre ed in eterno le Mie creature Mi potranno sentire, perché questa è la loro beatitudine, che Io Stesso parli a loro, che conoscano sempre la Mia Volontà e che portino in sé la stessa volontà, che possano frequentare con il loro Dio e Creatore, come dei figli frequentano con il loro Padre, che li colmi la conoscenza più profonda, la più sublime Sapienza, un sapere secondo la Verità che li rende sconfinatamente beati. Tutto questo è soltanto il risultato dello scambio con Me attraverso la Parola. Se la Mia Parola non potesse risuonare a tutto l'essenziale, allora non esisterebbe nemmeno una vera Vita, perché soltanto la Mia Parola è la Vita, la Forza ed anche la Beatitudine, altrimenti per le Mie creature Sarei un Dio eternamente lontano, irraggiungibile, con Cui non vi sarebbe nessun motivo prendere contatto e non avrebbe nessun effetto. "Io rimango con voi fino alla fine...." Senza di Me e la Mia Presenza non sarete più. A meno che apparteniate ancora al Mio avversario, nel cui reame non penetro, ma dovete rivolgervi liberamente a Me. Ma appena vi siete staccati da lui e tendete seriamente verso di Me, anche la Mia Parola risuonerà in voi, dapprima certamente soltanto in modo sommesso, come voce della coscienza, ma potrete sentire sempre più chiaramente la Mia Voce, quando voi stessi vi date soltanto a Me, affinché siate spinti interiormente di parlare mentalmente con Me. Allora vi arriverà anche una Risposta, che inizialmente non riconoscete come la Mia, ma la considerate come proprio patrimonio mentale. Ma

più vi ritirate dal mondo e cercate Me, più forte risuona in voi la Mia Voce, e la fede in questo Mio Discorso può anche rendervi capaci di aspettarlo coscientemente e Mi sentirete. Dipende unicamente dal grado di maturità della vostra anima, dipende unicamente dal grado del vostro amore, in qual modo sentite Me e la Mia Parola. E dato che, m appartenendo a Me, procedete sempre verso l'Alto, la Mia Parola non vi abbandonerà più. Sarò con voi rimarrò con voi e vi parlerò sempre ed in eterno, aumenterete costantemente la vostra beatitudine attraverso il costante scambio con Me attraverso la Mia Parola.

Amen

L'Effusione dello Spirito

La Parola dall'Alto – L'Effusione dello Spirito

B.D. No. 5922

5. aprile 1954

La Mia Parola vi giunge dall'Alto, e questo è una visibile dimostrazione dell'Agire del Mio Spirito in voi. Non è nulla di soprannaturale, ma un procedimento del tutto naturale, che premette soltanto la vostra piena dedizione a Me in modo che il Mio Spirito possa riversarsi in un vaso aperto, che ha formato sé stesso attraverso una vita nell'amore. Il procedimento dell'Effusione del Mio Spirito è del tutto naturale, se voi uomini in tutta naturalezza conducete una vita nell'amore e quindi adempite dapprima le conduzioni, è sovente discutibile invece quando siete ancora troppo distanti dal vostro essere ur, piuttosto che esercitarvi nell'amore come se fosse del tutto naturale. Perciò anche l'Effusione del Mio Spirito è diventato per voi un concetto incomprensibile e vi stupite una volta che imparate a conoscere l'effetto di una vera vita d'amore. Sono e Rimango eternamente ciò che Ero in Principio, vostro Padre, Che vuole parlare con voi, Che vuole trasferire su di voi tutti i Suoi Pensieri e rimanere unito con voi, il Mio Amore non terrà nulla indietro ma vi trasmetterà tutto ciò di cui necessitate per diventare beati. Per questo motivo devo parlarvi e guidare così a voi la Mia Parola. Benché parli a tutti gli uomini, sono comunque soltanto pochi coloro che sentono il Mio Discorso. Il Mio Spirito può diventare attivo solamente in coloro che si danno a Me senza resistenza, perché la minima resistenza rende impossibile l'Agire del Mio Spirito. Quindi non dipende da Me, ma unicamente da voi se il Mio Spirito ombreggia di voi, se ricevete dei Doni inaspettati, se ricevete dimostrazioni della Mia Presenza e del Mio Agire in voi. Voi stessi dovete dapprima formarvi in modo che il Mio Spirito possa affluire su di voi; voi stessi dovete avere la volontà di venir provveduti da Me con Grazie, Forza e Luce. Voi stessi dovete credere che vi Sono così vicino, che la Mia Forza agisce attraverso voi. *E dovete vivere nell'amore*, perché soltanto l'amore vi unisce con Me, attraverso l'amore soltanto ha luogo l'unificazione, la cui conseguenza inevitabile è l'Agire del Mio Spirito in voi. Non è uno stato soprannaturale, ma lo stato Ur, nel quale eravate prima della vostra caduta da Me. Cercate di raggiungerlo di nuovo e compierete delle cose come degli dei, che vi possono riuscire solamente nel legame con Me attraverso la formazione a Mia Immagine. Diventate perfetti com'E' perfetto il Padre vostro nei cieli, perché questa è la vostra meta, che voi stessi vi divinizzate, cosa che può procurare solamente una vita nell'amore. Ma allora siete anche colmi di Forza, perché l'amore è Forza, è la Mia Sostanza dall'Eternità, e dev'essere possibile per voi di compiere tutto, quando vi servite di questa Mia Forza. Io Stesso non vi metto nessun limite. Ma vi ponete delle barriere appena l'amore e la fede in voi sono troppo deboli. Perciò Io Stesso vi parlo perché vi voglio aiutare a raggiungere una forte fede e perché vi indico anche i mezzi e le vie, che vi fanno arrivare alla meta, che il Mio Spirito agisce in voi come ve l'ho promesso.

Amen

„Effonderò il Mio Spirito su ogni carne ...”

B.D. No. 7501

17. gennaio 1960

Quando vi parlo, allora discende il Mio Spirito su di voi, il Mio Spirito di Padre dall'Eternità si unisce con la scintilla spirituale in voi, che rimane inseparabilmente una con Me ed è solamente una scintilla irradiata, che ritorna nuovamente a Me, che si deve sempre di nuovo unire con lo Spirito del Padre. Quando vi parlo, allora siete colmati con il Fuoco del Mio Amore, la scintilla spirituale in voi si accende ed entra in azione. Diventa vivente in voi come corrisponde al suo elemento ur. Ed ora può svolgersi uno scambio spirituale, cioè all'uomo possono essere trasmesse delle conoscenze

spirituali, perché il Mio Spirito sa tutto, a Lui nulla è ignoto, nulla Gli è inspiegabile, E' sapiente come Me ed irradia anche il suo sapere come Me.

E' il Mio Spirito che vi parla, non è qualcosa di secondario al di fuori di Me, Sono Io Stesso, che vi parlo delle Parole d'Amore e di Sapienza, perché siete Forza d'Amore una volta irradiata da Me, siete spirito dal Mio Spirito e perciò siete anche sempre uniti con Me, perché la Forza d'Amore non può staccarsi da Me Stesso, soltanto voi stessi come creature potete tenervi lontani da Me, una distanza, che però esiste soltanto nella vostra consapevolezza, ma da Parte Mia non può rimanere sussistente in eterno, perché nell'elemento primordiale siete lo stesso come Me: Forza d'Amore che è eternamente in contatto con la Fonte Ur. Questo contatto diventa realtà, quando Mi sentite, quando il Mio Spirito discende in un vaso aperto ed ora irradia attraverso l'uomo in modo, che sia in grado di sentire la Mia Voce. Allora la lontananza fra l'uomo e Me è sospesa, è di nuovo venuto vicino al suo Dio e Padre, fa diventare in sé la scintilla spirituale una fiamma e questa ritorna al Fuoco dell'Eterno Amore.

La scintilla nell'uomo si cerca la via di ritorno a Me ed il collegamento è anche stabilito dalla volontà dell'uomo, che esiste in eterno e non può mai essere interrotto. Ma dipende dal collegamento consapevole. Dev'essere cercato da parte dell'uomo, affinché la distanza sia sospesa, l'uomo deve volere di stare in contatto con Me ed allora il Mio Spirito può agire, allora il Mio Spirito può "riversarsi sulla carne...". E questo avverrà nell'ultimo tempo prima della fine in modo del tutto evidente, "il Mio Spirito Si effonderà su ogni carne, servi e serve profeteranno...", perché gli uomini stabiliscono solo raramente il contatto con Me in modo, che deve avvenire con evidenza che Mi manifesto attraverso lo Spirito, che scelgo per Me degli uomini che non si ribellano a Me, che si preparano a vasi d'accoglienza per il Mio Spirito in modo, che Io possa poi effondere il Mio Spirito su costoro ed ora possa parlare attraverso loro all'umanità a loro vantaggio e guadagno spirituale, perché è necessario che Io parli a voi uomini.

Voi tutti dovete sentire la Mia Voce e voi tutti dovete entrare in voi, riflettere sulla Mia Parola, vivere di conseguenza e quindi prepararvi alla fine, alla quale non potete sfuggire, perché il tempo è compiuto. Io effondo il Mio Spirito su ogni carne. Questo è stato annunciato a voi uomini e perciò non dovrebbe esservi difficile credere in un determinato Agire da Parte Mia. Dovete riconoscere che è venuto il tempo a cui ho indicato, che parlerò a voi attraverso servi e serve, che ora devono comunicare su Incarico Mio attraverso il loro spirito profetico, perché diranno cose del futuro, vi ricorderanno le Mie Previsioni e non potrete negare che effondo nuovamente il Mio Spirito, che quegli annunciatori non parlano da sé stessi, ma pronunciano solamente ciò che annuncia loro il Mio Spirito. Ho bisogno di loro come mediatori che devono riportare a voi uomini la Mia Parola in tutta la purezza e chiarezza, ho bisogno di loro, che parlino a voi al Posto Mio, perché il Mio Discorso è necessario e vi deve comunicare i pericoli in cui vi trovate, se non entrate in voi e cambiate, perché tutti voi uomini vivete senza amore e con ciò vi ascrivete al Mio avversario. Dovete cambiare nell'amore, allora prenderete la via verso di Me e sarete salvati dalla rovina.

Ma non avete più molto tempo e perciò la Mia Voce risuona sempre più forte, e vi parlo sempre più sovente attraverso la bocca dei Miei servi e profeti e pretendo da voi solamente, che dobbiate dare fede a coloro sui quali si effonde sempre di nuovo il Mio Spirito, perché devono parlare su Incarico Mio. Non vi pentirete di aver seguito loro ed i loro ammonimenti, mentre ascoltate loro ed ora vi sforzate di vivere secondo la Parola che vi risuona dall'Alto attraverso i Miei servitori, che è la voce del Vostro Padre dall'Eternità e che vi deve anche di nuovo guidare a Me dal Quale siete una volta proceduti e vi siete una volta allontanati nella libera volontà.

Ascoltate la Mia Parola dall'Alto, sappiate che è l'Agire del Mio Spirito che vi voglio aiutare e perciò Mi servo di quei servi e serve mentre riverso il Mio Spirito, affinché Io possa parlare a voi tramite loro, affinché non andiate incontro alla rovina, quando si è compiuto il tempo.

Amen

La Verità non si conserva così pura per lungo tempo, com'è proceduta da Me. Perciò vi ho detto già durante il Mio tempo di vita terrena le Parole: “Vi voglio introdurre nella Verità”. Perché sapevo che anche la Mia Parola che Io Stesso vi ho portato, non rimane conservata pura. E questo sarà sempre il caso, appena vi si occupa l'imperfezione umana, appena la pura Parola giunge nel campo degli uomini imperfetti, e che vi prendono posizione in modo puramente “intellettuale”. Perciò ho sempre di nuovo mandato la Mia pura Parola dall'Alto sulla Terra, ma questa Parola è anche sempre stata di nuovo deturpata. Voi uomini dunque non avete nessuna garanzia che il “Libro dei libri” sia protetto da modifiche. Perché non sfioro la libera volontà degli uomini, e posso proteggere un annunciatore della Mia Parola soltanto quando pone sé stesso sotto la Mia Protezione e chiede a Me protezione da errore. Ma voi uomini non siete in pericolo dal pensare errato, quando chiedete nello spirito e nella verità, che voglia illuminare il vostro spirito. Allora riconoscerete anche dove si è insinuato l'errore. Ma è errato sostenere che Io Stesso proteggo la Mia pura Parola dall'inquinamento, perché allora sarebbe dubbiosa la libera volontà degli uomini, i quali possono fare quello che vogliono del Mio Patrimonio spirituale. E così dovete anche considerare nel “Libro dei libri”, che nel corso del tempo sono risultati dei cambiamenti, e non l'ho potuto impedire, proprio a causa della libera volontà degli uomini. E da questo risultava anche sempre di nuovo la necessità di una Nuova Rivelazione, che doveva chiarificare l'errore esistente. Così voi uomini dovete soltanto volere di stare nella Verità, ma non dovete credervi al sicuro di avere la Verità, per il fatto che la potete attingere dal Libro dei libri, altrimenti non avrei dovuto dare le Parole chiare e limpide: “Voglio introdurvi nella Verità.” Allora dovete però anche ricordare, che l'Agire del Mio Spirito ha sempre un contenuto spirituale, che M'importa della Salvezza dell'anima, che IO voglio conquistare per Me attraverso il discorso, che ogni Espressione che ho fatto, deve semplicemente avere per scopo il vostro perfezionamento spirituale. E queste, le Mie Indicazioni spirituali, sono sovente state annodate con aggiunte umane, che poi si sono dimostrate sbagliate, ed hanno dato adito a dubbi, come anche le Mie Parole divine d'Amore sono state sovente collegate con l'opera umana di aggiunte, ed ora gli uomini si attengono all'ultima, e non vogliono lasciare questa opera umana. E così anche dei concetti, che valevano allora per gli uomini, sono stati tirati dentro alla Mia divina Parola, come per esempio, che le donne non devono insegnare. Questo non è per nulla il Mio Comandamento, ma è stato tenuto conto del tempo di allora, ma non ha nessuna giustificazione, di valere come Parola divina, come questo si vede già dalle Mie Parole, che “Riverserò il Mio Spirito sopra ogni carne, e servi e serve profeteranno.” Quello che Io ritengo necessario di correggere, è sempre stato fatto attraverso delle Nuove Rivelazioni, che però non si sono conservate nella loro purezza, ma devono sempre di nuovo venire purificate. Ma vi ho dato la Promessa, di “introdurvi nella Verità”! E perciò potete esserne anche certi, che ognuno che desidera soltanto intimamente la Verità, l'otterrà anche. Perché non lascio andare nell'errore nessun uomo, che desidera di tutto cuore la Verità che non vuole cadere nelle mani dell'avversario. Ma non Mi è possibile diversamente se non attraverso Nuove Rivelazioni, perché, per via della libera volontà degli uomini, non posso impedire loro, di deformare la Parola originariamente proceduta da Me. E che questo sia successo, è fondato nel basso stato spirituale degli uomini, che non esercita nessuna resistenza all'avversario. Ma provvederò sempre di nuovo, che malgrado ciò vi splenda la Luce della Verità, a voi che desiderate la Verità.

Amen

Condizioni e premesse per l'Effusione dello Spirito

Le condizioni per l'Agire dello Spirito

B.D. No. 3615

28. novembre 1945

Il vostro sapere è un'opera frammentaria finché non vi istruisce lo spirito in voi ed il vostro ingabellare e ricercare non basta se non vi mettete dapprima in contatto con Me, chiedendo il Mio Spirito per l'illuminazione del vostro pensare. E chi ha conquistato il suo sapere senza aver chiesto prima il Mio Aiuto, può ben parlare di un sapere umano, ma mai chiamarlo suo proprio come Sapienza divina, il sapere che riguarda il Regno spirituale e che corrisponda alla Verità. Perché soltanto IO diffondo questo sapere ben ad ognuno che lo desidera, ma sotto la premessa che vengano adempiute le condizioni che Io pongo, affinché Il Mio Spirito possa agire nell'uomo. Quindi il sapere, la pura Verità spirituale, è sempre soltanto garantito quando il richiedente si subordina totalmente alla Mia Volontà, quando vive secondo la Mia Dottrina, nell'amore per Me ed il prossimo. L'uomo deve dapprima esaudire questa condizione, se vuole diventare degno del Mio Dono di Grazia, della trasmissione della pura Verità attraverso il Mio Spirito. Inoltre deve avere un profondo desiderio per la Verità. Pongo pure questa condizione, ma vi si bada poco, perché per ricevere il sapere che corrisponde alla Verità, l'uomo deve dapprima disfarsi del sapere che ha ricevuto dagli uomini, cioè non deve credere di essere già sapiente, altrimenti difficilmente si apre al flusso della pura Verità, se questa non coincide con il suo vecchio sapere. Per la trasmissione della pura Verità dev'essere pronto a rinunciare al sapere che possiede. E questa volontà ce l'ha soltanto l'uomo che non è ancora convinto della Verità del suo sapere. Se però crede di stare nella Verità, difficilmente la chiederà e di conseguenza questa non gli può nemmeno essere trasmessa, non può essere scoperto ed estirpato l'errore del suo sapere. Per giungere alla pura Verità l'unica via è questa: darsi totalmente libero a Me ed ascoltare ciò che gli annuncio ora attraverso il Mio Spirito. Quindi l'uomo deve credere profondamente, dev'essere saldamente convinto che Io gli possa e voglia trasmettere la Verità. Dev'essere convinto dell'Agire dello Spirito in lui, del Mio diretto agire nell'uomo, altrimenti non entra nel silenzio e non ascolta ciò che gli annuncia il Mio Spirito. Il cosciente ascolto nell'intimore è quindi una condizione che dev'essere adempiuta per sentire Me., perché la Voce dello Spirito è sommessa e delicata e suona soltanto a colui che si chiude totalmente al mondo, che ascolta dentro di sé, cioè stabilisce il legame con il Regno spirituale, con Me come Donatore della Verità, come Spirito del Padre, la Cui Parte come scintilla spirituale riposa nella sua anima. Deve lasciar parlare lo spirito in sé e dapprima formare la sua anima in modo che sia ricettiva per l'Effusione dello Spirito. Ed un ricchissimo sapere sarà parte di un uomo che adempie queste condizioni, che tende seriamente alla Verità e chiede a Me l'eterna Verità, perché voglio guidare la Verità agli uomini, non voglio che camminino nell'oscurità dello spirito, voglio attirarli nel Regno spirituale e questo è possibile solamente attraverso la trasmissione e ricezione della pura Verità, la sola che guida a Me, perché procede da Me. Chi dunque cerca, avrà giusti pensieri, penetrerà nel più profondo sapere, nella regione spirituale, che rimane chiusa a tutti coloro che cercano diversamente, perché questa è la Mia Volontà. La preghiera per l'illuminazione dello spirito soltanto non garantisce ancora il suo agire, se non vengono anche osservate tutte le altre premesse, dalle quali però non desisto, perché una cosa richiede l'altra, perché il Dono spirituale può essere offerto solamente quando viene adempiuta la Mia Legge, che è stabilita dall'Eternità.

Amen

L’Effusione dello Spirito richiede certe condizioni che devono essere adempiute, perché il Mio Spirito può effonderSi solamente in un vaso aperto, che è preparato in modo, che il Mio Spirito possa affluire in questo. E questa preparazione richiede di nuovo un lavoro sull’anima, che l’uomo deve aver svolto su di sé oppure anche: l’uomo deve aver preparato a Me Stesso una dimora, perché la Mia Presenza è assolutamente necessaria, per manifestarMi attraverso il Mio spirito. La scintilla spirituale sonnecchia bensì in ogni uomo, ma deve essere risvegliato alla vita, deve essere stabilito il legame con lo Spirito del Padre dall’Eternità, affinché ora si possa anche esprimere. Ed il legame viene stabilito, la scintilla spirituale viene risvegliata alla vita, quando l’uomo vive nell’amore, quando attraverso l’agire d’amore attira quindi Me Stesso a sé, perché Io Sono l’Amore.

L’uomo deve togliere le scorie dalla sua anima tutti gli involucri impenetrabili alla Luce, attraverso l’amore, così prepara sé stesso. Egli rende sé stesso un vaso d’accoglienza dello Spirito divino. Egli adempie le condizioni, che hanno per conseguenza l’Effusione dello Spirito. Ed egli deve credere, che il Mio Spirito si effonde su di lui, che il Padre vuole e può manifestarSi nei confronti del Suo figlio. Ed egli crederà di nuovo solamente, quando si è formato nell’amore, perché soltanto quando crede in un agire del Mio spirito in lui, ascolterà anche nell’interiore per sentire ciò che questo spirito gli trasmette. Finché manca questa fede, non potrà mai parlare di un Dono dello Spirito, semplicemente non risveglierà in sé le Forze che sonnecchiano in lui e quindi non potranno manifestarsi, benché siano in lui.

L’amore però presto illuminerà il suo pensare, per cui un uomo amorevole può anche presto giungere alla fede, quando il suo sforzo è orientato spiritualmente e cerca di vivere nella Mia Volontà. Ma il Mio spirito non spinge avanti. Un uomo non sentirà mai la Voce del Mio spirito, se non stabilisce coscientemente il legame con Me, per sentire Me, perché l’ascolto nell’interiore è necessario, se vuole sentire Me e ricevere delle istruzioni piene di Sapienza, che gli può fornire soltanto il Mio spirito. E gli uomini hanno perduto proprio la fede nell’agire del Mio spirito in sé in modo, che si trovano di fronte ad un procedimento del tutto naturale, che deve dimostrare agli uomini totalmente increduli soltanto il Mio grande Amore, benché Io Stesso abbia dato loro la Promessa, di rimanere con gli uomini e di guidarli in tutta la Verità. Loro non comprendono questa Promessa, altrimenti ci crederebbero ed attribuirebbero maggiore importanza alla Mia Parola che risuona loro dall’Alto, oppure viene loro trasmesso attraverso i Miei messaggeri.

Il Mio Spirito necessita solamente di un vaso preparato, affinché possa riversarSi in questo. Ma allora Si afferma anche a voi, Egli vi parla, come un Padre parla a Suo figlio, ed Egli vi darà sempre chiarificazione, quando desiderate essere istruiti da Lui spiritualmente. Ma Egli non può esprimerSi, dove mancano amore e fede, dove l’uomo non ha ancora eseguito il lavoro sull’anima, che forma sé stesso in amore, e non si è liberato di tutte le scorie della sua anima. Perché Io posso prendere dimora solamente in un cuore puro, che è colmo d’amore e che può sopportare la Mia Presenza. Ma dove queste premesse esistono, Io vi soggiorno e dimostro anche la Mia Presenza. Io effondo il Mio Spirito sopra ogni carne. Io istruisco e consolo, Io introduco gli uomini nella Verità, Io rimango con loro fino alla fine del mondo.

Amen

La Trasmissione della Parola divina

Il procedimento della trasmissione: un Atto dell'Irradiazione della Forza divina

B.D. No. 2105

9. ottobre 1941

Il contatto spirituale dev'essere stabilito sempre e costantemente, ma avviene raramente in un modo così evidente, che l'Agire delle Forze spirituali sia chiaramente riconoscibile. Se ha luogo un tale collegamento dall'aldilà alla Terra, allora con ciò è unito anche uno scopo e questo nuovamente rende comprensibile, perché viene accuratamente vegliato sul contenuto delle Comunicazioni, che ora giungono dall'Alto all'uomo. Devono essere lasciati cadere tutti i dubbi sulla credibilità di queste, perché ciò che è deciso per l'intera umanità e non soltanto per un singolo uomo, non viene trasmesso all'uomo in modo arbitrario o sconsiderato. La minima contraddizione nel contenuto indurrebbe gli uomini al rifiuto. Ma dato che è la Volontà di Dio offrire loro il puro Insegnamento, allora Egli impedirà anche che ciò che viene offerto dall'Alto sia compenetrato dall'errore. Le Forze date non vengono ammesse arbitrariamente all'insegnamento; ricevono le loro istruzioni da Dio e non possono aggiungere nulla per propria volontà, perché eseguono soltanto la Volontà di Dio. Loro stessi stanno nella Verità e comprensibilmente non diffonderanno nessuna non-verità. Gli esseri ignari però sono senza forza, ma possono bensì opprimere i pensieri di tali uomini che si trovano sullo stesso gradino dell'imperfezione, anche se non possiedono la facoltà di dettare degli scritti corretti, perché delle facoltà mondane sono escluse nell'aldilà, appena lo stato di maturità è imperfetto. Il procedimento della trasmissione di Comunicazioni spirituali in questo modo è un atto della Forza spirituale di trasmissione. Ma distribuire la Forza spirituale lo può fare soltanto un essere di Luce, perché costui è anche ricevente e portatore di Forza. Ad esseri ignari o con un sapere imperfetto però manca anche la Forza e di conseguenza non possono formarsi tali scritti, perché sono dapprima la conseguenza dell'irradiazione di Forza spirituale. La forza vitale apportata all'uomo non è sufficiente, per far sorgere in così breve tempo degli scritti di contenuto spirituale. Perciò sono all'opera indiscutibilmente delle Forze spirituali ed altre Forze diverse da quelle sapienti le quali non possono dare qualcosa che loro stesse non possiedono. Forze sapienti però sono unite con Dio, cioè la loro volontà è la Volontà di Dio, e ciò che eseguono, lo fanno su Incarico di Dio. Le forze ignare invece, se potessero, si comporterebbero in modo da riempire con l'errore ed il caos spirituale sarebbe inimmaginabile. Degli esseri immaturi possono bensì agire su uomini pure così immaturi ed il successo è poi un pensare totalmente errato, falsi punti di vista fra l'umanità, che veniva però sempre ottenuto attraverso la riflessione (dell'intelletto). Ma delle trasmissioni che giungono all'uomo senza riflettere, sono azioni di Forze spirituali lontane, cioè degli esseri spirituali che loro stessi dispongono di Forze straordinarie, le guidano oltre su un figlio terreno ricettivo, che mette a disposizione soltanto la sua volontà, cioè si tiene pronto come stazione di ricezione. Questo procedimento è evidentemente riconoscibile, perché ci sono i risultati, sono sorti senza alcun mezzo d'aiuto, non possono essere spiegati con il pensare dell'uomo, perché il pensare d'intelletto non riesce a produrre un tale contenuto in così breve tempo. Di conseguenza dev'esserci all'opera una Forza che ha la sua origine dal di fuori del terreno e se viene riconosciuta una Forza allora soltanto degli esseri buoni possono esserne i donatori, perché unicamente loro possono diffondere e guidare oltre la Forza, perché loro stessi sono colmi di Forza, perché sono riceventi della Forza di Dio, quindi sono anche nella stessa Volontà di Dio. L'insolito del procedimento molto presto non viene più osservato ed esercitata la più aspra critica sul contenuto. Ma questo non è confutabile e già da questo è sufficiente dedurre ad un donatore, che non è da cercare nel regno del maligno. L'avversario si serve davvero di altri mezzi piuttosto che indicare all'umanità il bene ed il nobile. Non predica l'amore, ma l'odio, non cerca di portare la Luce, ma di confondere il pensare degli uomini. A loro vengono offerte qui delle Sapienze chiare e

comprensibili, che possono trasmettere soltanto delle Forze sapienti, e tutti gli esseri che stanno nel sapere, agiscono su Incarico di Dio.

Amen

La trasmissione della Parola divina in triplice forma

B.D. No. 2510

13. ottobre 1942

Il Vangelo dev'essere annunciato in tutto il mondo, a tutti gli uomini dev'essere portata vicino la Dottrina dell'amore, e questo avviene in modo molteplice. Coloro che sono istruiti da Dio, sono chiamati al primo posto di chiarire al prossimo, quindi di trasmettere loro gli Insegnamenti ricevuti, di annunciare il Vangelo a coloro che lo vogliono accettare. Questa è una missione benedetta, essere attivo per la salvezza dell'anima dei prossimi, di ammaestrarli nella Volontà di Dio e di stimolarli al cosciente lavoro sulla loro anima. Dio pretende quest'attività da ognuno per il quale Dio Stesso E' stato Maestro. Dio istruisce costantemente gli uomini che Gli aprono volontariamente il loro cuore, ed Egli predica loro il Vangelo, che ora percepiscono in sé attraverso la Voce interiore. Il Vangelo non devia da ciò che viene trasmesso per tradizione, dalla Sacra Scrittura. E questa è una ulteriore possibilità di accogliere la Parola divina ed in ciò viene nuovamente insegnato l'amore, l'amore per Dio e per il prossimo e chi accettare credente questa Parola. Così ogni uomo ha la possibilità di essere istruito nel Vangelo, appena ha il desiderio per la Parola di Dio nella giusta fede. Gli sarà anche comprensibile, perché la volontà di penetrare nelle Sapienze divine apporta all'uomo anche la Forza di conoscere, grazie alla quale egli considera la Parola divina anche come la Parola di Dio e quindi può anche essere istruito da Dio, se legge credente ed affamato nella Santa Scrittura e non accoglie soltanto le parole, ma cerca di afferrare seriamente il senso della parola. Ma all'uomo può essere trasmessa spiritualmente la Parola divina, ma questa via la conoscono solo in pochi ed è comunque più facilmente percorribile per ognuno. Questa è la trasmissione diretta in forma mentale, una trasmissione della Parola divina, del Vangelo, mentalmente sugli uomini, che però premette sempre la volontà di ricezione dell'uomo. Se quindi l'uomo desidera di essere iniziato nella Dottrina divina dell'amore, gli viene annunciato il Vangelo sempre in una forma, perché questa è la Volontà di Dio che l'umanità sia ammaestrata e che cammini nella Verità.

Amen

Procedimento della trasmissione della Parola dall'Alto

B.D. No. 4907

1. giugno 1950

Accogliete la Mia Parola come la più pura Verità e riconoscete anche sempre Me come l'Autore di ciò che vi giunge nel Dettato. Considerate il genere della scrittura, che risulti alla lettera, ma che non venga formato dapprima una frase nei vostri pensieri. Questo simbolo vi deve togliere ogni dubbio, appena cadete in questo. L'attività dei pensieri non è da confrontare con questo modo di scrivere, perché prende quasi sempre un orientamento, che gli prescrive la volontà dell'uomo, cioè l'uomo stesso si pone un tema, prima che se ne occupi intellettualmente, attraverso un fervente pensare, mentre un Dettato spirituale, una autentica Comunicazione dall'Alto, esclude una tale riflessione, perché il tema è ignoto all'uomo e viene dato in un certo qual modo soltanto con l'inizio della scrittura nel Dettato. Che ora l'uomo durante il dettato possa seguire mentalmente, non giustifica la supposizione, che egli stesso presta un lavoro mentale, ma dapprima riceve egli stesso ciò che scrive. Io pongo bensì all'uomo che Mi vuole servire seriamente, anche delle prove di fede e di volontà, e lo metterò sempre di nuovo in tentazioni, dove si deve affermare: cioè dove si deve sempre di nuovo rivolgere a Me nella libera volontà, se vuole sostenere le prove di fede; ma la Forza della Mia Parola lo protegge da una caduta, appena si affida al suo effetto. Ma in voi sorge sempre di nuovo la domanda, che cosa potete considerare come la Mia Parola. Vi parlo sempre di nuovo, quando Mi volete sentire. Questo soltanto è determinante, se il desiderio del vostro cuore è rivolto al sentire la Mia Voce. Appena Mi volete sentire, Io vi parlo anche. Il pensiero che Mi potessi ritirare e negarvi la Mia Forza, è errato, perché Io so che cosa desidera il vostro cuore e su che cosa volete avere

conoscenza, così vi rispondo anche a domande inesprese, e questo davvero soltanto in modo com'è la Verità. Ma se comprendete anche bene la Risposta, se la sentite così come corrisponde alla Verità, se date a voi stessi un'altra interpretazione, è lasciato a voi, ma deve sempre essere tenuto in considerazione. La mia Parola è l'eterna Verità, ma chi vi impedisce se interpretate la Mia parola secondo il vostro piacere, perché a questo vi spinge la volontà? Ciononostante la Mia Parola rimane immutata nel suo senso, e voi stessi imparerete anche a comprendere ed a riconoscere il vero senso, che vi è stata trasmessa soltanto la più pura Verità e che avete accolto solamente ciò che vi è giunto attraverso il Mio Amore, perché proteggerò dall'errore tutti voi che Mi volete servire e che siete di buona volontà.

Amen

La ricezione della Parola divina

La ricezione della Parola divina: un Atto della massima forza di volontà

B.D. No. 3419
27. gennaio 1945

Solo pochi uomini sono in possesso della Parola diretta, perché soltanto pochi sono così forti nella volontà da ascoltare coscientemente nell'interiore e quindi hanno anche la fede nell'Agire di Dio nell'uomo attraverso il suo spirito. Questa fede è pre-condizione, ma è anche diventata viva attraverso l'esercizio dell'amore per il prossimo e l'uomo è diventato un vaso d'accoglienza dello Spirito divino attraverso questo amore. Ma deve anche aver assolutamente la volontà di ascoltare le Istruzioni attraverso lo spirito divino in sé. Questo richiede amore e superamento, amore per Dio e superamento di tutte le debolezze ed errori. L'uomo deve costantemente lavorare su di sé ed avere la volontà di venire vicino a Dio. Deve quindi porre il tendere spirituale al di sopra di quello terreno, e quindi deve anche eseguire il lavoro spirituale con una certa coscienza, e per questo ci vuole il lavoro della ricezione che premette una forza oltremodo forte, perché l'accoglimento giornaliero della Parola divina è un atto della massima forza di volontà, perché questa deve sempre di nuovo diventare attiva, perché soltanto allora all'uomo può essere offerto il divino Dono dello Spirito. Benché l'uomo sia soltanto lo strumento di Dio di cui Egli Si serve per poter parlare agli uomini in modo naturale, è comunque determinante la libera volontà dell'uomo e non viene costretta o indotto a scrivere in uno stato di malattia senza la sua volontà, ma può agire totalmente libera e non ha assolutamente bisogno di aprire il suo orecchio e il suo cuore. Ma allora anche l'accoglimento del Patrimonio divino spirituale è impossibile. Perciò si trovano soltanto pochi uomini che si offrono totalmente liberi e che ora ascoltano giornalmente nell'interiore con perseveranza, che quindi vogliono e lasciano anche diventare azione la loro volontà, mentre si isolano dal mondo, stabiliscono il contatto interiore con Dio, Lo pregano ed attendono l'esaudimento della loro richiesta. Questo richiede tempo e la rinuncia a ciò che il corpo pretende per sé. Chi ama troppo il suo corpo, cioè chi cerca lo scopo della vita terrena soltanto nel benessere terreno, è totalmente incapace di avere questa volontà, perché il corpo cercherà sempre di nuovo ad indebolire la volontà, ed alla fine l'uomo cederà al desiderio del corpo, diventerà trascurato e pigro, avrà anche una fede soltanto debole nell'Amore e nella Bontà di Dio e non chiederà a Lui il Suo Dono di Grazia, ed allora non gli può nemmeno essere dato. Solo pochi uomini sono pronti a dare la loro volontà a Dio e lasciarsi guidare totalmente da Lui. Ma questi pochi sono veri operai nella Vigna del Signore, si sono affermati come fedeli seguaci di Dio, e perciò ricevono anche costantemente la Forza per far diventare forte la loro volontà. Sono sempre di nuovo pronti ad ascoltare nell'interiore. Ed il risultato è il patrimonio spirituale divino che può avere un inimmaginabile effetto di Benedizione, se anche il prossimo ha di nuovo la volontà di lasciarsi istruire dal primo. La volontà deve diventare nuovamente attiva, perché Dio non costringe nessun uomo di rivolgersi al Suo Regno e con ciò anche alla Sua Grazia. Ma chi ha questa volontà, viene benedetto da Dio e potrà registrare i più grandi successi, sia per la sua propria anima che anche per quelli del prossimo. Egli sarà un operaio di successo nella Vigna del Signore ed ha a disposizione la Forza e la Grazia nella misura più ricca.

Amen

La spiegazione del procedimento della scrittura – La Verità

B.D. No. 3547
13. settembre 1945

L'Offerta della Mia Parola è un procedimento puramente spirituale, che può essere fatto soltanto da un uomo che stabilisce l'intimo contatto con Me e ascolta coscientemente nell'interiore, perché dato che l'uomo non ha bisogno di diventare attivo lui stesso, ma è soltanto un ricevente di

Irradiazioni mentali, si deve mettere in uno stato che queste Irradiazioni lo possano toccare e questo stato è quello del totale distacco dal mondo terreno ed un immergersi nel Regno spirituale, cioè un cosciente allontanamento dal terreno ed un rivolgere i sensi al Mio Regno, che non è di questo mondo. Le Irradiazioni spirituali toccano ora il cuore dell'uomo nella forma di pensieri, che adesso il ricevente può scrivere. Più facilmente l'uomo si riesce a staccare dal suo ambiente terreno, più liberamente procede la trasmissione del patrimonio mentale spirituale. La questione di contesa da quali spiriti procede la trasmissione dei pensieri, si risponde da sé stessa attraverso il suo contenuto. Dove viene insegnato l'amore, dove la Mia Opera di Redenzione viene trattata con precisione, posso Essere solamente Io l'Origine, e le trasmissioni mentali devono essere riconosciute come la Mia Parola. Ad ogni presentazione della Mia Parola deve precedere l'intima preghiera, altrimenti il procedimento non può svolgersi, altrimenti l'uomo dovrebbe compiere una prestazione di lavoro puramente terrena, che però è ancora libero dall'errore perché anche i pensieri dell'uomo vengono guidati da un essere di Luce per impedire il danneggiamento della Parola, che dev'essere guidato agli uomini. Questo valer solo per casi dove il contatto con Me è meno profondo, perché un uomo che è chiamato da Me per essere mediatore fra Me e gli uomini che non tendono verso di Me, è esaminato da Me ed il suo pensare non andrà nell'errore, perché la sua volontà è buona e Mi vuole servire. Io proteggo costoro dagli spiriti d'inganno e di menzogna i quali si servono della sua volontà e della sua mano, come viene anche negato ad ogni essere ignaro l'accesso a lui, se vuole essere attivo per Me. Ogni accoglienza è un atto della libertà della volontà, è la testimonianza della sua volontà di esserMi utile e così afferro la sua volontà e lo guido, ed allora l'uomo esegue solo la Mia Volontà. Questo patrimonio spirituale non si può confrontare con il patrimonio mentale umano, che viene conquistato attraverso la propria riflessione senza la cosciente dedizione della volontà alla Mia Volontà, perché dato che l'uomo ha la libera volontà, egli può dare anche ai suoi pensieri la direzione che preferisce. Non viene costretto da Me nel giusto pensare, come non viene nemmeno ostacolato di pensare in modo errato. Così hanno accesso a lui anche tutte le Forze spirituali che ora lo avvantaggiano mediante la sua volontà. Ma se l'uomo da coscientemente la sua volontà a Me, allora può portare in sé solo ancora la Mia Volontà, perché non lo lascerò mai alle forze che sono ancora di volontà avversa a Me. Quello che desidera venire a Me, lo prendo in possesso e non lo lascio più in eterno andare via da Me e soltanto quando l'uomo Mi si porta coscientemente, quindi Mi dà la sua volontà, lo posso chiamare ad una funzione sulla Terra, dove dev'essere attivo per Me. Ma allora è anche protetto dal pensare errato, dalla cattiva influenza spirituale, perché si tratta di guidare la Mia Parola, il Mio Amore, sulla Terra, di ricevere e di diffondere e proteggerò davvero la Mia Parola dal contenuto impuro, non vero, che vuole essere sottoposto agli uomini da parte avversa. Dove viene ricevuta la Mia Parola, là vi è la Verità, e sono esclusi degli insegnamenti errati, perché il pensare errato è l'influenza di cattive forze, che non hanno accesso ad un uomo che Mi vuole servire, finché è attivo per Me. Un procedimento puramente spirituale può svolgersi solamente in modo spirituale, ed aver luogo assolutamente una trasmissione di pensieri, perché il proprio pensare, cioè l'utilizzo dell'attività intellettuale, richiede più tempo, per produrre dei risultati spirituali in questa forma. Quindi è riconoscibile una manifestazione di Forza, che può procedere sempre soltanto da donatori di Forza, quindi da esseri di Luce, che sono riceventi di Forza. E questo garantisce anche la pura Verità, perché tutto il luminoso sta nella Verità, e l'eterna Verità Sono Io Stesso.

Amen

Ogni uomo potrebbe percepire il Discorso di Dio

B.D. No. 8654

24. ottobre 1963

Com'era in principio, quando parlavo agli esseri proceduti da Me, per rivelare Me Stesso a loro come Creatore e Padre, così parlo anche oggi a voi uomini, che siete quegli esseri. La Luce della conoscenza, che possedevate in principio, perché siete stati creati perfetti, non la possedete più come uomo, perché vi siete una volta liberamente separati da Me e perciò siete usciti dallo stato di Luce ed entrati nell'oscurità. Nell'oscurità però siete infelici e se Io vi voglio di nuovo aiutare alla Beatitudine, vi devo perciò di nuovo accendere una Luce, devo parlare a voi ed annunciarvi dapprima la Mia

Volontà, affinché voi ora come uomo possiate vivere secondo questa Mia Volontà. Perché di questo si tratta, che vi inseriate di nuovo nella Legge dell'eterno Ordine, che viviate secondo la Mia Volontà, che richiede da voi l'adempimento dei Comandamenti dell'amore. Dato che all'inizio della vita terrena, siete senza qualsiasi conoscenza, dovete essere istruiti sul senso e lo scopo della vita terrena. Ma su questa dovete conoscere anche la piena Verità, per questo Io Stesso vi parlo, mentre dallo Spirito di Padre dall'Eternità, parlo alla scintilla spirituale che riposa in voi, che poi guida la Mia Parola al vostro intelletto, voi riflettete su questa ed ora la vostra volontà segue per conseguenza la Mia Volontà oppure vi ribellate di nuovo a questa. Nel principio vi rendeva beati il Mio Discorso, dato che riconoscevatelo il Mio Amore per voi, che Si manifestava sempre di nuovo attraverso la Parola. Quando non potevate più sentire la Mia Parola, perché vi siete chiusi all'Irradiazione del Mio Amore, avete anche perduto la vostra conoscenza, ed il vostro stato era senza Luce e senza Forza e perciò era infelice. Ma quando vi aprite di nuovo come uomo coscientemente all'Irradiazione del Mio Amore, allora conoscerete la Mia Volontà, che dovete soltanto nuovamente vivere fino in fondo per poter essere ora interpellati da Me attraverso la scintilla spirituale ed ora potete ricevere un sapere attraverso la Mia Parola che vi renderà felice, perché entrate di nuovo nello stato di Luce. La Mia Parola risuonerà sempre in voi se la vostra volontà lo permette, perché il contatto fra Me e voi sussisterà sempre da Parte Mia, ma la possibilità di sentire Me Stesso esiste per ogni uomo ed ognuno la dovrebbe sfruttare, perché con la Mia Parola gli affluisce anche la Forza per il suo cammino terreno, che lo guida secondo la Mia Volontà. A causa della vostra grande lontananza da Me, a cui voi stessi avete teso nella libera volontà, avete perduto il sapere e la comprensione, ma voi stessi potete frequentare il vostro Dio e Padre, potete tenere il dialogo con Lui, ed Egli risponde alle vostre domande che potete sottoporre a Lui su tutti i vostri pensieri che potete scambiare con Lui in ogni tempo. E se a voi uomini viene detto questo, allora non lo credete e deridete questo come fantasia, e voi stessi perdetevi ogni apporto di Forza che vi garantisce la Mia parola. E solamente quando voi stessi fate il tentativo, quando ascoltate Me in silenzio nell'intima preghiera, la Voce risuonerà dolcemente in voi e sarete felici, perché allora vi sfiora il Mio Amore di Padre, che si vuole rivelare a voi per conquistare anche il vostro amore. Ma soltanto pochi fanno il tentativo, pochi soltanto hanno il desiderio per il Mio Discorso e soltanto pochi credono che Io Stesso Mi chino agli uomini, per dimostrare loro di nuovo il diretto legame, perché Mi devono riconoscere come il loro Dio e Padre Che E' sublimemente perfetto e Che vuole condurre anche gli uomini alla perfezione. Ma questo sapere della Mia diretta Manifestazione dev'essere accolto in fede, perché ha effetto solamente quando un uomo ha conquistato questa fede attraverso una vita nell'amore, che il Padre parla con il Suo figlio. Solo allora potrà riconoscere i risultati del Mio Discorso come Verità e solo allora la sua anima lo valuterà e salirà in Alto nel suo sviluppo. Voi uomini però dovete sempre ricordare, che il Discorso da Parte Mia è sempre più credibile che un totale silenzio del vostro Padre dall'Eternità, perché il Mio Essere Ur è Amore, e da questo Amore voi siete proceduti. L'Amore però cerca sempre il contatto con ciò che è sorto da Lui. Perciò il Suono della Mia Parola è più credibile che se Mi fossi avvolto nel Silenzio e non Mi rivelassi mai alle Mie creature come il Padre amorevole, perché sarebbe da mettere in dubbio la Mia Perfezione, se non avessi pietà di tutte le Mie creature, che dimorano nell'oscurità e questa Compassione si manifesta appunto nel fatto, che lascio splendere una Luce nell'oscurità e questa Luce è la Mia Parola, che vi viene guidata dall'Alto, che è l'Irradiazione del Mio Amore, che desidera solamente un cuore aperto per poter diventare efficace in voi.

Amen

Condizioni e Premesse per la ricezione della Parola

Condizioni e Premesse per la ricezione della Parola

Condizioni per la ricezione della Parola divina

B.D. No. 2829

28. luglio 1943

Per l'accoglimento della Parola divina ci vuole una costante disponibilità e una gioiosa dedizione a Dio. Perciò solo pochi uomini ne sono in grado, coloro che rivolgono la volontà a Dio, il cui tendere è di condurre un modo di vivere compiacente a Dio e che premettono il loro tendere spirituale davanti a tutto, perché hanno il desiderio per Dio e Lo vogliono servire, perché solo il desiderio di Lui rende l'uomo capace di sentire in sé la Voce divina, il desiderio di Lui lo rende chiaro udente e sensibile per tutto ciò che proviene da Dio. Il Dono di Dio è a disposizione di ogni uomo senza differenza, non si impone, ma viene riconosciuto anche solamente da colui che fa attenzione ed apre i suoi sensi all'afflusso spirituale, che quindi ascolta coscientemente nell'interiore e può così ricevere il Dono divino anche dall'interiore. Il Dono divino si trova nel cuore dell'uomo, è il Tesoro che dev'essere solamente accolto, che non ha bisogno di azioni esteriori per giungere nel suo possesso. E' raggiungibile per ognuno che soltanto si sforza di portarlo alla Luce del giorno. L'Amore di Dio Si offre agli uomini nella Sua Parola e l'amore degli uomini deve ricevere il Suo Dono, il cuore umano deve tendere a Lui con lo stesso amore, per ricevere la Sua Parola come garanzia del Suo Amore, perché la Parola è il segno del Suo Amore che Egli vuole rivolgere a tutti gli uomini attraverso una persona. Una persona volenterosa, capace d'amare, deve formare il Ponte dalla Terra nell'aldilà, deve mettersi volontariamente a disposizione, deve aver nostalgia dell'Amore di Dio e da ciò rendere ricettivo il suo cuore per l'Amore divino Stesso, deve desiderare l'unificazione con Dio e prestare volenterosamente il suo orecchio alla Voce divina che si può annunciare solamente attraverso un tale uomo. Può sentire solo l'uomo che ascolta; ed ascolta solamente l'uomo che crede nella Forza Che Si manifesta per Amore per l'umanità. Il ricevente deve credere in un Dio dell'Amore, della Sapienza e dell'Onnipotenza, affinché nella fede cerchi la motivazione e trovi la Parola divina che viene guidata sulla Terra. Deve vivere nell'amore, perché soltanto l'amore attrae a sé l'eterno Amore. L'amore per i prossimi lo determina di dare agli altri la Parola ricevuta e chi si sottomette a questo compito di diffondere la Parola divina fra gli uomini, verrà anche ricompensato da Dio e sarà in grado di sentire la Sua Parola. Dio gli offrirà costantemente dei Doni deliziosi, Lui gli Si rivelerà e lo educerà per un compito che è oltremodo importante, che Dio benedice ognuno che si mette a disposizione a Lui come operaio nella Sua Vigna.

Amen

Premesse per il Discorso di Dio

B.D. No. 8530

15. giugno 1963

Quando la Mia Parola può risuonare in voi, allora è anche di nuovo ristabilito il rapporto di figlio con Me, allora ascoltate nel vostro interiore e sentite il Mio Discorso, perché desiderate di essere interpellati dal vostro Dio e Padre dall'Eternità. Allora è stata trovata anche la giusta decisione di volontà, perché l'anima – lo spirito Ur incorporato sulla Terra - non potrà mai sentire la Mia Parola contro la sua volontà, ma si è avvicinato sempre di più a Me nella libera volontà e ha già trasformato anche sé stesso nell'amore, in modo che ora, come in principio, può di nuovo sentire la Mia voce in sé. Si è svolto il ritorno a Me, ma il grado di maturità dell'anima può essere molto differente rispetto al suo grado d'amore, che può sempre essere più sviluppato, e perciò la Mia Parola è anche più chiaramente udibile. E' sempre un riversare dei Miei Pensieri nel cuore dell'uomo. E' sempre una Rivelazione di Me Stesso all'uomo, che è intimamente unito con Me attraverso l'amore. Non

l'orecchio umano percepisce la Mia voce, ma Io gli parlo attraverso lo spirito dell'anima, che ora rivolge ciò che ha sentito di nuovo nell'intelletto, che accoglie le Parole e determina la volontà dell'uomo di scriverla, di fermare ciò che il Mio Amore vuole rivelare agli uomini. E' un Irradiare di pensieri dal Regno spirituale, da Me Stesso, perché l'uomo stesso non potrebbe portare a sé stesso un tale sapere, che gli viene trasmesso attraverso le Mie Rivelazioni, perché tutti i pensieri sono Afflussi dal Regno spirituale e dipende solamente dal luogo d'origine, come possono essere valutati. Se ora Io Stesso parlo ad un uomo, allora questo è già una dimostrazione che presto sarà raggiunto lo stato Ur, altrimenti l'uomo non è capace di sentire la Mia Voce. Ogni uomo può bensì prepararsi a vaso d'accoglienza della Corrente del Mio Spirito, che tocca l'uomo in forma della Mia Parola. Ma gli uomini lo fanno solo raramente e solo raramente un uomo ritrasforma sé stesso di nuovo nell'amore, che una volta ha respinto liberamente. Ma chi lo fa, attraverso la sua vita d'amore arriverà anche ad una fede viva, che Io gli parlo, che è in grado di sentirMi ed allora ascolterà anche nell'interiore. Ed in Verità, Io Mi rivelerò a lui, sentirà di nuovo la Parola come in principio e sarà beato, perché ora gli giunge un sapere voluminoso, egli riconquista di nuovo la conoscenza che aveva perduto. In lui si farà una chiara Luce lo stretto contatto con Me gli apporta anche la Forza spirituale che affluisce a lui attraverso la Mia Parola. In lui vengono di nuovo risvegliate delle facoltà che sonnecchiano in lui, perché l'amore le deve dapprima di nuovo risvegliare. L'uomo divinizza sempre di più la sua anima ed egli adempie del tutto lo scopo della sua vita terrena: si unisce totalmente con Me, può quindi entrare perfezionato nel Regno dell'aldilà dopo il decesso del suo corpo terreno. Ma solo raramente un uomo stabilisce un così intimo legame con Me, in modo che possa sentire la Mia Parola in sé. Ma se questo è il caso, allora con ciò è collegata anche una missione: che egli porta oltre la Mia Parola a coloro ai quali Io non posso rivolgerMi direttamente, perché per questo non ne esistono le premesse. Così ora Mi è anche data la possibilità di annunciare la Mia volontà agli uomini, perché tutti gli uomini devono conoscere la Mia Volontà, per poterLa anche adempiere. Chi ora sente le Mie Rivelazioni, si sforzerà anche di vivere secondo la Mia Volontà, ed allora ognuno può anche formarsi in modo che Io possa parlargli direttamente, sia che ora guidi bene i suoi pensieri oppure che possa leggere la Mia Parola, che viene guidata direttamente alla Terra. Ma la sua volontà deve sempre essere disposta ad ascoltarMi ed allora sperimenterà sempre soltanto la Benedizione attraverso il Mio Discorso, sia questo ora guidato a lui direttamente oppure attraverso i Miei messaggeri. Ma beato è ognuno che ha la certezza interiore, che Dio Steso parla agli uomini, beato è ognuno che ha la Grazia, di prendere conoscenza della Mia Parola, beato è chi lavora su di sé in modo che prepara sé stesso come vaso d'accoglienza per il Mio Spirito, perché potrà essere certo della Mia Presenza, gli viene rivelata la Mia Presenza, quando sente Me Stesso in sé, allora saprà anche, che non è più lontano da Me e dalla sua meta, dove è definitivamente unito con Me, dove la Mia Parola risuonerà di nuovo in lui, come era in principio, quando potrà di nuovo scambiare con Me e sarà eternamente beato.

Amen

L'ascolto della Voce di Dio

La Parola di Dio dev'essere ascoltata

B.D. No. 8544

30. giugno 1963

Voi dovete sentire la Parola di Dio, perché la Sua Parola vi regala la Forza che necessitate per la maturazione delle vostre anime. Dovete soltanto desiderare di essere interpellati da Me ed in Verità, Egli vi parlerà, non importa come ed in qual modo sentite la Sua Parola. E' sempre soltanto determinante il vostro serio desiderio di essere interpellato da Lui, perché allora il Suo Spirito vi compenetrerà quando sentite la Sua Parola, ed allora non sentite più il parlare di un uomo, ma la Voce di Dio Che parla a tutti i Suoi figli che Lo vogliono sentire. Ora potete ascoltare dentro di voi nel silenzio e tenere il dialogo con il vostro Padre dall'Eternità, allora tutti i vostri pensieri che ora seguono procederanno da Lui Stesso e così sentite anche la Voce del Padre, appunto in forma di pensieri. Potete anche leggere la Sua Parola nella Scrittura ed ora è pure determinante la vostra predisposizione verso di Lui, vostro Dio e Padre, se e come vi tocca la Sua Parola che leggete. Allora Egli Si rivolge a voi anche attraverso questa, appena desiderate solo l'intimo Discorso del Padre. Vi può essere trasmesso il Suo Discorso anche attraverso la bocca d'uomo, quando in luoghi chiesastici sentite una predica nel desiderio di sentire Lui Stesso, vostro Padre dall'Eternità, quando i vostri pensieri sono così intimamente uniti con Lui, che percepite come se ogni Parola fosse rivolta a voi stessi ed allora potete davvero dire, che Dio Stesso vi ha parlato. Nuovamente potete accogliere la Parola di Dio da servitori, che vi vengono inviati su Incarico Suo, per trasmettervi il diretto Discorso di Dio, che vi portano la conoscenza, che Egli Stesso parla attraverso lo spirito, dove Gli è a disposizione un vaso idoneo, che accoglie la Corrente del Suo Amore, che si vuole riversare in un tale vaso. Quando vi tocca quindi questa Parola, allora vi sentite interpellati da Lui Stesso e per voi non esisterà più nessun dubbio, che Dio Stesso vi parla in forma indiretta. Potete ricevere da Lui anche il Suo diretto Discorso, quando vi unite a Lui nel profondo amore ed ascoltate credenti nell'intimore. Allora sentirete il Suo diretto Discorso e sarete oltremodo beati. Allora fluirà a voi la Forza in ultramisura che vi rende davvero capaci, di raggiungere la vostra perfezione ancora sulla Terra, perché il diretto Discorso è il più grande Regalo di Grazia, che potete anche conquistarvi, se questa è la vostra seria volontà. Dovete sentire la Parola di Dio, perché avete bisogno di una Luce dall'Alto che vi illumini la via che conduce alla perfezione. Avete bisogno di un piccolo indicatore della via, vi necessita semplicemente l' Aiuto, per poter raggiungere la vostra meta sulla Terra. Siete deboli e ciechi nello spirito, dovete ricevere la Forza e diventare vedenti. Ambedue le cose avvengono attraverso l'apporto della Parola divina, che voi uomini dovete sentire per questo motivo, in qualunque modo questo avvenga. Appena il vostro cuore desidera di essere interpellato da Dio Stesso, la Parola divina ora non mancherà il suo effetto e vi procurerà ciò di cui avete bisogno, per poter adempiere il vostro compito terreno, perché si tratta unicamente del fatto che voi uomini stabiliate il legame con il vostro Dio e Creatore dall'Eternità, che entriate nel rapporto di un figlio con il Padre e desideriate essere interpellati da Lui ed allora la vostra vita terrena non sarà davvero una corsa a vuoto. Il legame con Dio una volta era stato volontariamente interrotto e da ciò siete diventati gli esseri infelici e di spirito oscurato, che Egli aveva creato dal Suo Amore. Il legame deve essere ristabilito coscientemente e volontariamente, per uscire di nuovo da quello stato infelice e perciò l'uomo deve anche volere, che Dio gli parli, allora è data la dimostrazione, che tende di nuovo al legame con Dio ed allora può procedere anche lo sviluppo verso l'Alto nella vita terrena, perché ora l'uomo riceve la Forza attraverso la trasmissione della Sua Parola divina ed in lui si fa chiaro e luminoso. Allora è vinta anche la cecità spirituale, egli conosce il senso e lo scopo della sua vita terrena, e sa anche della sua imperfezione e colpa e come può liberarsene. La Parola divina trasmette all'uomo dapprima la conoscenza dei Comandamenti divini dell'amore e se queste vengono osservate per primi, allora

l'uomo conquisterà anche ulteriori conoscenze, in lui si farà Luce, perché l'eterna Luce irradia in lui e poi è anche ristabilito il legame, che è in genere senso e scopo della vita terrena. Perciò avete bisogno dell'annuncio della Parola divina, del Vangelo dell'Amore. Perciò per questo sono nuovamente prescelti dei discepoli per l'annuncio di Dio, che E' la Parola dall'Eternità. Costoro porteranno nuovamente la Verità agli uomini, perché Dio E' la Parola e la Verità e toccherà anche ogni uomo che la desidera seriamente, perché come dovete accoglierla diversamente se non da Lui Stesso, cosa che la determina solamente il vostro desiderio. Chi vuole ascoltare, costui sente, perché è inesauribile la Misura di Grazia che viene ancora riversata sulla Terra, perché Dio vuole che tutti gli uomini diventino beati e perciò Egli parla anche a tutti gli uomini che desiderano sentirLo. Ed attraverso la Sua Parola tutti possono ancora diventare beati.

Amen

L'esercizio per ascoltare la Voce dello Spirito

B.D. No. 3732

1. aprile 1946

Voi sentite chiaramente la Voce dello Spirito in voi, quando ne avete il desiderio ed annunciate mentalmente questo desiderio a Dio, perché attraverso questa manifestazione mentale della volontà vi rendete capaci di accogliere dal Regno spirituale le correnti mentali. Se voi stessi non desiderate il chiarimento, non vi può essere dato nessun chiarimento, ma Dio viene incontro ad ogni desiderio del cuore e vi ricompensa secondo il vostro grado di maturità e secondo la vostra volontà. Ma dovete essere vigili ai vostri pensieri, i quali, se vi occupate con problemi spirituali, vi giungono in modo differente. Vi toccheranno in modo differente, vi appariranno accettabili oppure inaccettabili, e se dapprima avete pregato intimamente per l'illuminazione dello spirito, allora potete accettare o lasciar cadere senza preoccupazione ciò a cui vi sentite spinti, allora potete cedere ai vostri sentimenti ed accoglierete il giusto, ma rifiuterete ciò che è sbagliato.

Secondo la profondità del vostro desiderio per la Verità vi toccano i pensieri dal mondo spirituale, in modo che un uomo che desidera seriamente la Verità rimane intoccato da correnti di pensieri errati, perché allora non è più sufficiente l'influenza di forze errate di catturare il pensare dell'uomo, perché allora gli esseri di Luce hanno la libertà d'agire e l'uomo si aprirà liberamente alle loro trasmissioni mentali.

Vi dovete esercitare in questo procedimento dell'agire spirituale, cioè dovete dare più attenzione alla vostra vita interiore, ritirarvi più sovente nel silenzio e rimanere più a lungo in pensieri con un problema su cui desiderate il chiarimento. Ma a questo esercizio deve sempre precedere una intima preghiera, affinché stabiliate un contatto con Dio e così anche con le Forze spirituali, che operano nella Sua Volontà ed il loro agire consiste nella trasmissione del patrimonio spirituale pienamente vero. Questo contatto interiore vi protegge dall'apporto di forze errate, il cui tendere è comprensibilmente quello di offuscare il vostro pensare e di confondervi, perché la lotta dell'oscurità contro la Luce e viceversa è alla base di tutto e verrà condotto ancora per tempi eterni.

Ma chi riconosce Dio come l'Essere più amorevole, saggio ed onnipotente, che entra coscientemente in contatto con questo Essere sublimemente perfetto, chi si sforza costantemente di adempiere la Sua Volontà e secondo queste premesse desidera stare nella pura Verità, Dio non lo lascia cadere alle forze dell'oscurità. Egli Stesso lo istruisce mentalmente e l'uomo deve soltanto aprire il suo cuore, ascoltare nell'interiore e dare considerazione ai suoi pensieri e sarà davvero sulla giusta traccia e riceverà il chiarimento, su cui egli desidera averlo, perché Dio come l'eterna Verità vuole guidare la Verità anche alle Sue creature, ma Dio come l'eterno Amore pretende anche la volontà dell'uomo, di formare pure sé stesso nell'amore e chi tende a questo, tende anche alla Verità, perché Dio, l'Amore e la Verità non sono pensabili l'Uno dall'altro.

Così ogni uomo volenteroso d'amare, desideroso per la Verità, sarà anche capace di sentire la Voce di Dio, Che Si manifesta attraverso lo spirito nell'uomo, mentalmente oppure anche risuonante nello stato superiore di maturità dell'anima, e sarà sempre la stessa Verità che viene offerta all'uomo, che è totalmente una con la Parola che il grande Amore di Dio guida agli uomini sulla Terra direttamente

attraverso servi e profeti risvegliati, che si sono offerti a Lui per il servizio nella libera volontà, per aiutare le anime erranti nella più grande miseria spirituale, perché l'oscurità spirituale è ultragrande e gli uomini hanno urgentemente bisogno di Aiuto, se vogliono diventare beati.

Amen

L'ascolto della Parola divina – Pensieri

B.D. No. 4700

28. luglio 1949

Soltanto attraverso la Parola interiore vi può arrivare il chiarimento su domande, che gli scienziati terreni non possono rispondere. Esiste bensì un'istanza che è competente per questioni spirituali, ma gli uomini ne prendono raramente la via. Perciò solo raramente si riceverà risposta secondo la Verità che appunto può dare soltanto l'Uno, al Quale nulla è estraneo, il Quale sa tutto, che vuole guidare anche a voi uomini il sapere, affinché Egli venga riconosciuto dagli uomini. Attraverso la Parola quindi Si manifesta Dio e chi la vuole sentire, deve conquistarsi l'Amore di Dio, deve renderselo incline mentre egli stesso fa tutto ciò che Dio pretende da lui, allora Dio vi viene così vicino, che potete sentire la Sua Voce, perché Egli Si manifesta attraverso la sua Parola, Egli Stesso Si annuncia a voi, Egli parla con voi uomini in un Linguaggio facilmente comprensibile, Egli parla attraverso il vostro cuore al vostro intelletto e risponde ad ogni domanda, che voi pronunciate oppure muovete nei vostri pensieri. Egli vi risponde, la Sua Parola è quindi un segno dell'unione con Lui per voi, perché potete sentire la Sua Parola solamente, quando vi unite con Lui mentalmente oppure attraverso l'agire nell'amore. Così Dio ha sempre parlato agli uomini, da quando esiste la Terra, soltanto che finora Egli era stato compreso più facilmente, mentre ora la Sua Lingua viene compresa raramente. Ma Egli provvede questi pochi uomini con una misura che è illimitata. Egli vuole loro spiegare e motivare tutto, affinché possano trasmettere il sapere conquistato ai prossimi per la salvezza delle loro anime. Affinché però non cadano ulteriormente nel dubbio, Egli lascia loro dare uno sguardo nel Suo eterno Piano di Salvezza e così accende in loro una Luce, affinché non risprofondano mai più nell'oscurità. Egli viene vicino nella Parola agli uomini, che si vogliono lasciar istruire. La Parola rimane sempre e costantemente il Ponte fra Dio e gli uomini, su cui però l'uomo può salire solamente, quando si ritira dal mondo, quando evita le vie larghe, che appaiono ai suoi occhi più seducenti e lo attirano a percorrerle. Solo nella solitudine egli sente la Voce di Dio, cioè deve evitare il mondo e lasciar fluttuare i suoi pensieri nel Regno spirituale. Allora fa ciò che deve fare: si unisce in pensieri con Dio, tiene con Lui il dialogo, Gli presenta le domande che lo muovono, mentre lascia libero corso ai pensieri. Questi pensieri sono già irradiazioni dal Regno spirituale, perché l'uomo non può esternare nulla da sé. L'intelletto è bensì capace di accogliere ed elaborare i pensieri che gli affluiscono, ma il pensiero stesso non sorge nell'uomo, ma tocca il suo cuore, defluisce dal Regno che è al di fuori dalle sfere terrene. Il pensiero è un prodotto spirituale, quindi una Forza, che assume una determinata forma, appena viene accolto dall'intelletto, in cui dunque l'intelletto viene influenzato dal cuore di entrare in attività, mentre forma ora i pensieri guidati a lui e dà loro un certo ordine. L'attività intellettuale è il trattenere dei pensieri, che toccano ad ondate il cuore e non possono nemmeno trovare nessun eco, quando la volontà dell'uomo attraverso il turbinio del mondo utilizza l'attività mentale soltanto per cose mondane e non dà nessuna attenzione alle correnti spirituali. Ma se l'uomo entra nel silenzio e volta le spalle al mondo, allora delle correnti spirituali toccano il suo cuore che sente come beneficio e che l'uomo allora accoglie avidamente. Allora attraverso questa volontà di ricezione si forma la parola, cioè l'uomo si rende conto in modo sensato e comprensibile, ciò che Dio Stesso gli vuole dire. Quindi egli sente la Sua Voce nel cuore, le onde dei pensieri vengono accolte dal cuore e guidate all'intelletto, e così l'uomo può appropriarsi di un tale patrimonio spirituale anche intellettualmente e spiegarlo comprensibilmente ai prossimi. Questo è un procedimento che in sé è semplice e non complicato, non viene soltanto compreso dagli uomini del mondo, perché non ha nessuna comprensione per le percezioni dell'anima e perciò cerca anche di spiegarsi in modo puramente organico l'attività dei pensieri. Ma da dove procede in fondo il pensiero, questo gli è ignoto e la spiegazione su ciò gli è inaccettabile, perché non riconosce in genere lo spirituale, perché riconosce soltanto ciò che può vedere o toccare. Ma Dio gli dà sempre di nuovo una dimostrazione

delle Forze che l'intelletto umano non è in grado di spiegare, ed Egli dà il chiarimento di tutto attraverso la Sua Parola. Chi lascia parlare a sé la Parola di Dio, disporrà di un ampio sapere, perché nulla rimane estraneo all'uomo, che si lascia istruire da Lui attraverso la Parola e così l'uomo può ampliare il suo sapere, può penetrare in tutto e chiedere il chiarimento, su cui egli desidera averlo, perché da Parte di Dio all'uomo non sono dati dei limiti, appena si mette in contatto con il Donatore del sapere e della Verità e si lascia istruire da Lui, appena crede che Dio Stesso gli parli attraverso il cuore.

Amen

Condizioni e premesse per l'ascolto della Voce di Dio

La facoltà di percepire la Voce di Dio – Le condizioni

B.D. No. 4462

16. ottobre 1948

Voi potete sentire la Voce dello Spirito solamente, quando il vostro pensare e tendere è solamente per Me, quindi i vostri pensieri sono totalmente distolti dal mondo terreno. Con ciò non vuol essere detto che non dovrete adempiere i vostri obblighi terreni oppure vi dovrete ritirare totalmente nella solitudine, perché questo non corrisponde alla Mia Volontà, ma in mezzo al turbinio del mondo dovete trovare l'occasione e la troverete anche, quando la vostra anima si separa dal mondo, quando potete entrare in voi, quando vi liberate per breve tempo da ogni pensiero terreno, quando la vostra anima si lancia in sfere che non hanno nulla a che fare con la Terra, quando Io Sono il Centro del vostro pensare, sentire e volere, quando cercate Me e desiderate parlare con Me. Ogni uomo può stabilire tali brevi contatti con Me, se soltanto lo vuole, persino durante il lavoro terreno può utilizzare i suoi pensieri per pochi minuti ed Io baderò ad ogni pensiero e lo ricompenserò con la Mia Parola, e quando l'uomo si sofferma più a lungo nel Mio Regno, quando si prende il tempo di tenere con Me l'intimo dialogo e bada ai pensieri che gli giungono come Risposta, avrà la capacità di sentire la Mia Voce, di formarla in sé e presto gli suonerà nel cuore una Parola sommessa, ma pronunciata chiaramente. Voi tutti potete educarvi a questa facoltà, ma per questo ci vuole un totale distacco dal mondo. Nulla deve avvicinarsi dall'esterno all'uomo, se vuole sentire chiaramente la Voce nell'intimore. Per questo ci vuole anche una grande forza di volontà, di staccarsi dal mondo esterno e non lasciar agire nulla su di sé di ciò che è parte di questo mondo. Devo essere desiderato e poter occupare totalmente il suo cuore, altrimenti non posso essergli presente ed egli non Mi sente. Nessuno può servire due padroni. Quando parlo Io, tutto il resto deve tacere ed a chi deve appartenere il Mio Amore, che si manifesta nella Parola, deve donare anche a Me il suo amore e staccarsi volenterosamente da tutto ciò che è mondano, perché il Mio Dono è prezioso e deve anche essere degnato rispettivamente.

Amen

Premessa per l'ascolto della Voce di Dio: Staccarsi dal mondo

B.D. No. 7258

17. gennaio 1959

Dovete ascoltare nel vostro più interiore, se volete sentire la Mia Voce. Questo richiede un escludersi totalmente dal mondo ed un immergersi in pensieri spirituali, richiede un totale vuoto del cuore da pensieri terreni, affinché questo possa ora venir colmato da correnti di pensieri del genere puramente spirituale. Staccarsi totalmente dal mondo sarà sempre più difficile per l'uomo, ma la Mia Voce risuona ancora più chiara, meno impressioni mentali gravano sul cuore, che hanno la loro origine nel mondo. Quando il cuore è totalmente vuoto, allora la Corrente del Mio Spirito può affluire senza ostacolo e lo sentirete poi anche come ininterrotto Discorso, come un Affluire del Mio Spirito in voi, come il Mio diretto Discorso che ora sentirete così chiaramente come una Parola pronunciata. Più respingete pensieri terreni, più chiaramente sentirete la Mia Voce. Questo richiede una costante lotta con il mondo esteriore, che vuole sempre di nuovo insinuarsi attraverso la spinta del Mio avversario, per disturbare il confidente Dialogo fra Padre e figlio. Voi lo potete impedire mentre non cedete a lui, mentre respingete da voi tutti i pensieri, che provengono a voi dal mondo, mentre vi rivolgete subito a Me nei pensieri, che Io possa impedire questo disturbo. Viene tenuto conto della vostra volontà, perché è rivolta unicamente a Me. Sentire la Mia Voce è perciò soltanto il diritto di coloro che sono in grado di staccarsi dal mondo, per i quali Io Stesso Sono divenuto il Concetto, Che non può più essere sostituito con il mondo, che Mi hanno riconosciuto come loro Padre dall'Eternità, il Quale vuole far di

voi Suoi figli e non vi lascia più, finché Egli abbia raggiunto questa Meta. Se una volta questo distacco dal mondo ha avuto luogo, allora il mondo non potrà mai più riconquistare l'uomo, perché il Mio diretto Discorso gli ha donato la Luce e non vuole più fare a meno di questa Luce. Ma dovrà comunque combattere costantemente contro il mondo, perché vive ancora in mezzo al mondo e questo cerca di influire in ogni modo, perché il Mio avversario vuole appunto disturbare quel fiducioso dialogo, dove e comunque questo sia solo possibile. Perciò ci vuole sempre una forte volontà di formare il legame con Me così intimamente, che la Mia Voce penetra e suonerà più forte che la voce del mondo. Se la volontà dell'uomo fa questo, allora potrà sempre soltanto cantare lode e ringraziamento a Colui, il Quale gli parla e gli fa un Regalo di incommensurabile valore, perché la Mia Parola è il segno visibile o udibile del Mio infinito Amore per voi, le Mie creature. Vi fornisce la dimostrazione, che voi stessi avete nella mano di allacciare uno stretto legame con l'Essere più sublime e più perfetto, che siete in grado di sentire la Sua Voce e che possedete la dimostrazione di questo Discorso, quando scrivete la Sua Parola santificata, quando la ricevete. Questo Essere più sublimemente perfetto vi parla. Riflettete su ciò che significano queste Parole. Vi parlo dall'Alto, voi sentite la Mia Voce, comprendete ciò che vi dico, e da ciò potete riconoscere la Voce del vostro Padre Che vi ama e vuole possedervi in eterno. Perciò vi parlo, affinché veniate liberamente a Me, affinché iniziate il ritorno a Me nella Casa del vostro Padre, cosa che voglio ottenere con il Mio Discorso. Ma per poter sentire questo Mio Discorso, la vostra volontà dev'essere salda e forte, deve sempre di nuovo cercare l'intimo legame con Me, perché non Mi potete trovare alla superficie del mondo, ma lontano dal mondo. Quindi tutti i pensieri mondani devono essere respinti e dovete ascoltare nel silenzio del vostro cuore, allora sentirete davvero la Mia Voce con tutta la Chiarezza, perché il Mio Amore è particolarmente per tutti coloro che tendono a raggiungerMi, che desiderano sentirMi ed ai quali Mi rivelo secondo la Mia Promessa: "Che verrò ai Miei nello Spirito, che rimarrò con loro fino alla fine del mondo.

Amen

La voce del cuore

La percezione più interiore, una linea guida per il modo di vivere

B.D. No. 2104

9. ottobre 1941

Il sentimento più interiore dell'uomo è la linea di condotta per il suo cammino di vita. Finché l'uomo non s'interroga, egli né rifiuta, né afferma ed allora si manifesta la Voce in lui, che deve soltanto osservare, per essere sulla retta via. Poter affermare sovente è molto difficile finché manca la fede, ma soltanto la volontà gli porta la decisione. Se questa è buona, allora l'uomo accetta senza pensare ciò che gli dice la sensazione più interiore, perché con la sua domanda ha aperto il suo cuore all'influenza degli amici dell'aldilà. Ma l'uomo la cui volontà è ancora sotto il potere dell'avversario, chiude il suo cuore a tutti i sussurri. Quindi egli oppone resistenza e rifiuta, cioè rinnega. Alla voce del cuore baderà sempre solamente l'uomo che è volenteroso di fare il giusto, perché costui pone delle domande e s'aspetta la Risposta. L'uomo non volenteroso vive senza porre delle domande che riguardano il sapere spirituale, perché rinnega tutto lo spirituale, cioè una Vita al di fuori della vita terrena. Ad uno che non fa domande, non gli si può dare nessuna risposta.

Il pensare dell'uomo si muove quasi sempre intorno a cose terrene e considera il tempo per ricerche spirituale come un tempo perduto. Ma allora è ancora predisposto così materialmente, che non ha nessuna sensazione per la Voce sommersa. Perciò non bada nemmeno ai moti più interiori. Quindi la Voce interiore suonerà prevalentemente là, dove comincia a cedere l'amore per il mondo, il senso per tutto il terreno, per la materia, perché soltanto allora l'uomo si occupa con pensieri più profondi, e questi fanno sì che pone sovente delle domande in sé, che ora si dà per così dire anche la risposta, che però veramente gli hanno trasmesso mentalmente gli amici spirituali, perché appena la sua volontà è buona e non si ribella contro Dio, gli giungerà anche mentalmente la Verità, e può dare tranquillamente fede alla Voce del cuore – quindi alla sua più intima percezione - ed ora farà ciò a cui è spinto. La volontà deve tendere solamente al bene, deve voler fare il giusto, allora gli verrà mostrata anche inevitabilmente la via che deve percorrere.

Amen

La Volontà di Dio – La voce del cuore - La spinta interiore

B.D. No. 4104

13. agosto 1947

A voi che Io amo, perché tendete verso di Me, vi metterò sentimentalmente nel cuore ciò che dovete fare e ciò non dovete fare. E se vi affidate a Me nella preghiera, se Mi presentate ciò che vi preme oppure vi muove mentalmente, lo sentirete nel cuore, ed a ciò a cui ora vi sentite spinti o di ciò che desiderate, fatelo, e sarà giusto davanti ai Miei Occhi. Se vi raccomandate a Me nella preghiera, allora non potete più peccare, perché allora Io non permetto più nessun peccato. Se Mi pregate per la Mia Protezione, allora ve la concedo, ed allora vi potete affidare tranquillamente alla voce del cuore, cioè potete fare ciò che il vostro cuore desidera.

Io Sono vostro Padre, Io voglio che veniate a Me pieni di fiducia, ed Io voglio davvero donarvi come lo fa un Padre amorevole. Vi voglio dare ciò che vi rende felici, se non è a vostro danno. E dato che voi stessi non potete misurare ciò che è bene o a danno per l'anima, allora venite a Me, datevi totalmente a Me, presentateMi le vostre miserie sia spirituali che terrene, ed Io vi voglio rispondere, cioè mettere la Mia Volontà nel vostro cuore in modo che vogliate il giusto, cosa che poi potete anche eseguire. E così potete venire a Me con tutte le faccende e non rimarrete mai senza risposta, perché Io ve la metto nel cuore.

Dovete soltanto badare alla voce del cuore, dovete sapere che ogni spinta interiore è sempre l'influenza da Forze che vi vogliono determinare ad eseguire o non fare qualcosa. Le forze dell'oscurità vi vorranno sedurre al peccato, le Forze della Luce all'agire compiacente a Me. Lasciate vincere su di voi l'influenza delle Forze di Luce, ed allora non potete mai peccare.

Ed affidatevi sempre a queste Forze, appena cercate il contatto con Me nella preghiera, appena tenete con Me il dialogo e chiedete a Me Consiglio in tutte le vostre miserie. Io amo le Mie creature, la Mia Meta è soltanto la salvezza della loro anima. E dove questa non è in pericolo, le concedo anche tutte le gioie terrene che non influenzano il tendere spirituale. Ma Io voglio Essere sempre il vostro Mentore, perciò dovete sempre lasciare la decisione a Me e dopo l'intima preghiera, interrogate il vostro cuore e vi guiderà davvero bene.

Amen

La facoltà di accogliere le Sapienze divine attraverso il cuore

B.D. No. 4498

28. novembre 1948

Le Sapienze divine devono essere cercate nel più profondo del cuore, perché il semplice intelletto umano non potrà né spiegarlo né comprenderle, se non ne partecipa il cuore. Perciò delle Sapienze divine possono essere ricevute solamente da uomini che conducono una vita profondamente interiorizzata, che si ritirano sovente nel silenzio, cioè distolgono i loro pensieri dal mondo, da preoccupazioni terrene e piani terreni, che si immergono e cercano di sondare il Regno che è al di là del mondo terreno. Tali uomini vengono ricompensati da Dio mentre Egli concede loro uno sguardo in cose più nascoste, mentre Egli li lascia guardare nella Sua Cerchia d'Azione, mentre annuncia loro il Suo Piano dall'Eternità e fornisce loro contemporaneamente la comprensione di comprendere tutto e di afferrare i collegamenti. Egli cerca di svelare loro i più grandi Misteri, anche se la capacità di comprensione dell'uomo non basta per accogliere una Spiegazione esauriente, finché non si trova in un grado di maturità, tal che possa essere illuminato dalla Luce della Sapienza. Ma con lo sviluppo progressivo dell'uomo aumenta anche la facoltà di comprendere, e perciò è bensì possibile penetrare già sulla Terra in profondi Segreti, quindi di appropriarsi una profonda Sapienza divina, ma allora anche soltanto comprensibile per i riceventi stessi, mentre il prossimo non sa, che cosa ne deve fare, perché gli manca ogni comprensione circa il collegamento di tutte le Opere di Creazione con l'eterno Creatore. Ciononostante l'uomo più maturo deve sforzarsi di dare conoscenza anche al prossimo, perché il sapere dell'uno può spronare l'altro al tendere spirituale e perché dev'essere portata la Luce nell'oscurità, che è stesa sull'umanità, che cammina in totale ignoranza sulle Verità spirituali e non riconosce più il suo scopo terreno, come non sa nemmeno nulla sulla meta finale del singolo uomo, che dovrebbe essere raggiunta con tutto il fervore durante la vita terrena. La questione: "Perché noi uomini viviamo in generale?" è quasi per tutti gli uomini aperta, e non si sforzano nemmeno di rispondere oppure di cercare una risposta accettabile. Sovente pongono quella domanda, senza però desiderare seriamente una risposta oppure di ascoltare coloro che gliene possono dare una risposta, perché lasciano sempre soltanto parlare l'intelletto, ma mai il cuore; cioè non badano ai loro sentimenti, che sarebbero per loro una chiara risposta. Vanno oltre la voce del cuore e si rivolgono totalmente solo al mondo, quindi non sono nemmeno in grado di accogliere delle Sapienze divine, che richiedono un distacco dal mondo. Così rimane il buio e l'assenza di Luce nel mondo e solo a pochi la Voce interiore può dare il chiarimento. Questi pochi però saranno e rimarranno felici, perché portano con sé nel Regno spirituale delle Sapienze divine, da dove hanno avuto la loro origine, mentre gli altri entrano nel Regno dell'aldilà nella più profonda oscurità spirituale, perché non hanno cercato la Luce sulla Terra.

Amen

La spinta interiore

La spinta interiore dell'Istruzione di Dio - La sottomissione della volontà

B.D. No. 3308
27. ottobre 1944

Dio vi annuncia le Sue Istruzioni attraverso il vostro cuore. Appena vi sentite spinti in un intento, appena vi spinge dall'interno, allora è sempre la Voce di Dio che vi dà Istruzioni, premesso che vi sforziate di vivere nella Volontà di Dio, quindi tendiate a Lui e vi affidate alla Sua Guida. Allora vi guida la Sua Volontà mentre portate in voi la stessa volontà, perché vi siete sottoposti coscientemente alla Sua Volontà; allora potete soltanto cedere alla spinta del vostro cuore ed il vostro agire sarà giusto e voluto da Dio. Ma esaminatevi seriamente a quale potere concedete il diritto di guidarvi.

La preghiera interiore a Dio vi protegge dal potere avverso; ma quello che fate, senza aver chiesto la Benedizione di Dio, quello che fate per promuovere semplicemente il ben vivere del corpo, quello che fate voi che state totalmente lontani da Dio, non è la Sua Istruzione, ma quella del Suo avversario e sono a danno della vostra anima. Colui che tende a Dio non avrà mai bisogno di temere di pensare o agire in modo errato, perché la sua predisposizione verso Dio concede anche alle Forze spirituali l'accesso a lui ed ora dà loro il diritto di mettersi in modo protettivo al fianco dell'uomo, quindi anche di respingere l'influenza di cattive forze. Solo il desiderio per Dio assicura all'uomo la Protezione divina, e chi si trova nella Protezione divina, non può sbagliare, può eseguire solamente ciò che è bene per la sua anima. Dio Stesso lo guida ed ogni via che percorre, è importante e conduce alla meta. L'uomo agisce bensì per proprio commisurare, la sua volontà lo spinge a questa o quella azione, e ciononostante è la Volontà di Dio che Si manifesta attraverso la sua volontà, finché l'uomo cede alla spinta interiore. Se però non osserva questa spinta, allora presta resistenza, diventa indeciso, la sua volontà non è ancora del tutto subordinata alla Volontà di Dio. E da questo si deve guardare, perché questo è sempre la conseguenza del trascurare la preghiera.

Più intimamente è il suo legame con Dio, più chiaramente vede la via presegnatagli, e più volentoso segue le Indicazioni di Dio che gli annunciano il suo cuore. Solo la lontananza da Dio lo deruba del suo delicato sentimento per la Volontà divina, perché allora dipende da sé stesso ed è insicuro di ciò che deve fare o non fare. E l'avversario di Dio valuta queste situazioni, mentre si include nei pensieri dell'uomo, mentre cerca di obbligarlo di mettere alla base ad ogni azione il suo vantaggio. Allora l'uomo deve combattere, deve lottare per ristabilire il contatto con Dio che gli procura un pensare chiaro, affinché possa resistere alle tentazioni. Chi cerca Dio, non camminerà nell'errore, ma chi Lo esclude, la sua via conduce nell'errore. Perciò nulla dev'essere fatto senza aver chiesto prima nella preghiera la Benedizione di Dio, allora anche il pensare dell'uomo viene guidato bene ed ogni attività porterà in sé la Volontà di Dio.

Amen

La spinta dello spirito – L'insoddisfazione

B.D. No. 5766
10. settembre 1953

Siete bensì spinti dal Mio spirito di adempiere la Mia Volontà, ma non ne siete costretti, perché la costrizione danneggerebbe l'anima. Ma se Mi sacrificate totalmente la vostra volontà, se rinunciate ad ogni resistenza contro di Me, quindi se volete solo essere della Mia Volontà, allora non potete altro che muovervi nell'Ordine, che è il Mio Principio di base sin dall'Eternità. Allora non trasgredirete più coscientemente contro questo Ordine, vi comporterete sempre in modo come Io lo esigo da voi, quindi non peccherete più coscientemente. Perché allora seguite volontariamente la spinta dello spirito, vi lasciate da lui guidare e quindi siete guidati da Me, ed in Verità, bene. Dovete e

potete anche fare di più che evitare soltanto il peccato e di aborrire l'ingiusto; siete anche indotti tramite il Mio spirito, ma se non cedete a questa sua spinta, allora non siete ancora soddisfatti di voi stessi, senza però aver peccato, perché certo, non trasgredite contro i Comandamenti dell'amore per Dio ed il prossimo, ma non li adempite nemmeno con fervore, e la vostra anima percepisce un ammanco e l'opprime, perché sente che non fa nessun progresso nel suo sviluppo. Ogni insoddisfazione con sé stesso è una manifestazione dell'anima che si sente oppressa.

Voi uomini non dovete sempre rimanere sullo stesso gradino, dovete tendere, dovete fare tutto ciò che promuove lo sviluppo verso l'Alto, e dovete costantemente lavorare su di voi ed a ciò vi stimola costantemente lo spirito. Se seguite il suo stimolo, allora sentirete anche una pace interiore, perché allora avete adempiuta la Mia Volontà e questa sensazione vi rende felici. Io rispetto bensì la vostra volontà di entrare nella Mia e la valuto bene, ma cercate anche di mettere in atto ciò che Mi promettete.

Cercate di dare sempre più amore, di svolgere opere dell'amore disinteressato, cercate di edificare tutta la vostra vita sull'amore, allora vivrete in coincidenza con il Mio spirito in voi ed allora non lo ascoltate soltanto, e lasciate inosservato tutto ciò che viene detto a voi da altra parte. Lasciate conquistare il predominio allo spirito in voi, subordinatevi del tutto alla Mia Volontà e rimanete costanti nel tendere alla perfezione. Ed il vostro cuore sarà colmato da una pace che annuncia Me e la Mia Presenza in voi e non potete altro che vivere nella pienissima armonia con Me ed il Mio spirito.

Amen

La voce della coscienza

La voce della coscienza

B.D. No. 1565
13. agosto 1940

Non avete nessun sicuro segnale per ciò che è giusto, se non la voce della coscienza, la voce del cuore, che vi indica veramente bene. Sovente vi viene indicato attraverso questa voce ciò che compiace a Dio. E se una volta non sapete bene che cosa dovete fare, pensare o dire, potete soltanto invocare Dio in tutta l'intimità, ed Egli ve lo annuncia in modo che scompare ogni dubbio, ogni insicurezza e siete certi e consapevoli del vostro agire.

Ogni falso pensiero fa scaturire in voi un disagio ed ogni pensiero giusto vi renderà lieti, perché tutto lo spirituale si sforza sempre di trasmettervi mentalmente ciò che dovete fare o non fare, e se accogliete volenterosamente queste trasmissioni, fanno scaturire in voi anche il sentimento della soddisfazione interiore, mentre il contrario fa scaturire in voi un sentimento di disagio, per farvi rendere conto così della voce interiore. La spinta degli amici spirituali ad una buona azione è sovente il motivo che quest'azione venga ora anche eseguita, perché l'uomo da solo ha la volontà troppo debole se non viene stimolata al bene. E se dà ascolto soltanto alla voce interiore, viene anche guidato bene. La conoscenza di ciò che è giusto gli verrà pure se vuole agire bene, perché la sua volontà rivolta a Dio gli indica costantemente ciò che è sbagliato, perché questa volontà attira le buone Forze sapienti e questo lo istruiscono ora secondo la Verità.

Anche le forze avverse si sforzano di far valere la loro influenza, hanno comunque successo soltanto là, dove l'uomo è indifferente o senza volontà, cioè segue ogni influenza spirituale senza pensare, se lo istruiscono delle forze buone o cattive. Là le forze cattive hanno gioco facile, benché dopo la voce della coscienza suoni come rimprovero e tolga all'uomo la soddisfazione interiore. Se questa ora non viene considerata, esiste la possibilità che poi le buone Forze spirituali possano agire con più influenza, ma tali rimproveri silenziosi all'interno del cuore conducono sovente che l'uomo cerchi di non udirla, che non bada a questi e quindi rende ottusa la coscienza e non ascolta più la voce sommessa.

Questo è estremamente a svantaggio dell'anima, perché l'uomo difficilmente lotta per fare buone azioni, dato che la sua forza è soltanto scarsa, dato che non procede contro la resistenza attraverso la voce della coscienza, e non si rifugia nemmeno in Dio, il Quale Solo può rendere forte la volontà e gli invia la Forza spirituale in Aiuto. Ma se l'uomo cura la voce della coscienza in sé, se esegue tutto ciò che gli ordina la voce di fare o non fare ed infine ascolta questa voce dopo ogni domanda all'eterna Divinità, non percorrerà quasi un'altra via che quella che conduce alla conoscenza.

Amen

La voce della coscienza – Il sentimento – La retta via

B.D. No. 6262
21. maggio 1955

Vi viene sempre di nuovo indicata la via che dovete percorrere sulla Terra, anche se non ricevete direttamente degli Insegnamenti da Me, perché vi parlo in un modo che voi descrivate come "sentimento", in modo che il vostro intelletto possa diventare attivo, perché capiterete in situazioni, che non vi lasceranno senza impressione, sia nel genere doloroso o gioioso. Attraverso il vostro sentimento potete riconoscere ciò che è desiderabile per un uomo, ciò che gli procura sofferenza e ciò che ha l'effetto dannoso per il suo corpo, ed ora potete essere influenzati secondo la volontà di tenere lontano dal prossimo ciò che gli fa del male, oppure di dargli ciò che lo rende felice. IL sentimento e l'intelletto da soli vi possono indicare la retta via, quando vi mancano delle Istruzioni secondo la

Verità oppure non vi aggradano le istruzioni chiesastiche, perché vi sembra dubbioso la loro origine. La propria vicissitudine dell'uomo può determinare l'uomo al suo volere, pensare ed agire, ed ogni uomo sa anche ciò che è giusto, perché ognuno si arroga il diritto di essere felice e perché ogni uomo può "sentire sofferenze corporee ed animiche. L'amore per sé stesso lo indurrà sempre di portare nel suo possesso ciò che lo rende libero e lieto, ed un giusto pensare riconoscerà questo anche al prossimo, quindi in ogni uomo è posto il sapere circa la retta via; ma come utilizza questo sapere conquistato attraverso il proprio sentimento e lavoro intellettuale, dipende dalla sua volontà, che è e rimarrà libera, per via del proprio perfezionamento. Perciò potrà anche sempre essere tenuto separato il bene ed il male, appunto per via dell'effetto di ciò sull'uomo stesso. Perciò si può parlare della "voce della coscienza", che si manifesterà nella "sensazione", che però può anche essere soffocata nell'uomo quando l'amor proprio è così fortemente sviluppato, che l'uomo arroga per sé tutto il bello e fa tutto il male al prossimo. Allora la facoltà del sentimento diventa sempre più debole ed allora gli uomini sostengono sovente l'affermazione che non tutti gli uomini sanno ciò che è bene e ciò che è male. A questo può nuovamente soltanto essere risposto: Non lo *vogliono* sapere, perché finché sanno ciò che per loro stessi è desiderabile o indesiderabile, sanno anche discernere il bene ed il male, anche senza ogni istruzione dall'esterno, che però darebbero loro sempre la conferma, che la percezione interiore coincide con la Mia Dottrina, con la quale indico agli uomini la retta via che devono percorrere sulla Terra, con la Mia Dottrina dell'Amore, che pretende sempre soltanto di esercitare l'amore. Ma dove esistono degli istinti animali dal tempo dello sviluppo antecedente, là vale soltanto il sentimento del più forte nei confronti del debole, perché in un tale uomo si affermano le forze dell'oscurità e lo spingono all'azione nella loro volontà. Un tale uomo 'posseduto' non può però essere preso come conferma, che senza i Miei Insegnamenti non possa essere percorsa e trovata la via verso di Me, perché il Mio Amore cura tutte le Mie creature, ma lascia a loro la libera volontà.

Amen

La voce della coscienza

B.D. No. 6585

1. luglio 1956

Ognuno porta in sé un silenzioso ammonitore, che lo spinge o avverte in modo impercettibile, ma che si manifesta sommamente, che può facilmente non essere sentito, se l'uomo non vi bada. Questo ammonitore in voi è anche una Grazia di Dio, un Mezzo d'aiuto, che l'Amore di Dio impiega, un Dono, che è dato ad ogni uomo, ma a cui si deve anche badare se deve avere uno scopo. Finché l'uomo vuole vivere in modo retto e giusto, baderà anche sempre a ciò che la voce interiore dice, si sentirà ostacolato quando intende commettere un'ingiustizia, e percepirà una sommessa spinta dove si tratta di compiere opere buone, perché l'ammonitore in lui si può manifestare nell'uomo che è di buona volontà. Ma la "voce della coscienza" può anche essere molto facilmente soffocata oppure da seduzioni che risuonano più forti e per questo vengono ascoltate, che però non sono mai per la salvezza dell'anima. Allora l'uomo diventa ottuso, gli è indifferente se il suo agire sia buono o cattivo. Segue tutti gli stimoli che gli portano vantaggio terreno e non ascolta più, quando la voce della coscienza si vorrebbe far notare. Ma questa insensibilità per la lingua della coscienza è la sua propria colpa, perché il silenzioso ammonitore si trova nel cuore di ogni uomo, può anche essere respinto o coscientemente ostacolato di manifestarsi, e questo succede quando l'uomo agisce contro l'ammonimento o avvertimento interiore e perciò mette a tacere la voce sommessa, perché Dio non impiega nessuna costrizione di volontà, e sarebbe una costrizione di volontà, se la voce interiore malgrado il rifiuto si spingesse sempre più forte in avanti e da ciò l'uomo diventerebbe non-libero nel volere ed agire. Ogni Dono di Grazia di Dio deve essere sfruttato nella libera volontà, se non vuol mancare il suo effetto. Ma è del massimo successo, quando l'uomo si lascia guidare del tutto dall'interiore. Se in ogni fare e non fare chiede consiglio a sé stesso, se chiede a Dio la Guida per fare sempre il giusto nel volere, e poi si lascia guidare da Lui. Allora la voce risuonerà in lui sempre più chiara e comprensibile, allora non potrà più essere coperta dalla voce del mondo. Allora l'uomo si pone coscientemente sotto la Guida dello Spirito, perché riconosce in sé il Suo Agire e sa che è la Voce di Dio che ora lo guida e conduce, che lo istruisce e gli sta a fianco consigliandolo. Il silenzioso

ammonitore nell'uomo, la voce della coscienza, può essere quindi indotto dall'uomo stesso di manifestarsi più forte, sempre, quando è disposta d'ascoltarlo e di seguire le sue pretese, cosa che succederà soltanto negli uomini, che conducono una vita nell'amore. Allora non ci sono più ostacoli per la scintilla spirituale che vorrebbe manifestarsi, allora può uscire ed agire apertamente sull'uomo, allora non significa più una costrizione di volontà, perché la volontà stessa allora è disposta, a mettersi sotto la Guida divina-spirituale. Allora l'uomo conduce una vita interiore, si consulta costantemente con la sua guida interiore, egli sa che è la Voce di Dio, che risuona in lui, che lo avverte e lo ammonisce, che lo guida su tutte le sue vie. Allora il suo modo di vivere sarà anche secondo la Volontà di Dio, perché lo Spirito in lui agisce sempre soltanto nella Volontà di Dio sull'uomo. Nessun uomo ha bisogno di passare attraverso la vita terrena senza l'ammonitore ed avvertitore interiore, perché parlerà a tutti gli uomini finché costoro sono ancora da guidare, finché sono ancora indecisi per l'agire nel bene oppure anche nel male, ma appena supera la volontà verso il male, la voce diventa sempre più flebile ed alla fine può totalmente ammutolire, se non avviene un improvviso cambiamento. Finché l'uomo vive, Dio cerca sempre di nuovo di parlare a lui interiormente e di toccare la sua coscienza, ma non esercita nessuna costrizione sulla sua volontà e le lascia sempre la sua libertà.

Amen

Collegamento mentale con Dio

Pensieri interrogativi, primo passo verso l'Alto

B.D. No. 6109

15. novembre 1954

E' un passo significativo che voi uomini percorrete, quando elevate i vostri pensieri a Me, all'infinito Spirito, il Quale domina tutto il Cosmo, quando vi rivolgete a questo Essere in modo interrogativo, del Quale credete che vi ha creato, perché con questo passo entrate già in una regione che non vi può essere dischiusa da uomini, ma dev'essere dischiusa da Me Stesso, benché per questo Mi serva nuovamente di uomini, quando voi stessi non siete ancora formati in modo che possiate ricevere Me Stesso e la Mia Risposta. Ciononostante avete stabilito dapprima il contatto mentale con Me e siete benedetti, se non sciogliete più questo legame, quando vi staccate sempre di nuovo dal mondo e cercate Me. Siete benedetti, quando ponete mentalmente delle domande ed Io vi possa ora rispondere mentalmente, perché così inizia un sicuro stabilire del vostro spirito e con ciò anche un legame sempre più saldo con Me. Riflettete solo una volta sul fatto, se e che cosa esiste al di fuori del terreno-visibile e fate già un passo importante, perché decide il vostro sviluppo, è il passo verso l'Alto, che dev'essere fatto da ogni uomo che si vuole perfezionare, ma per questo l'uomo deve poter staccarsi dal mondo, non dev'essergli caduto con tutti i sensi, deve aver riconosciuto il non-valore della materia terrena, perché la materia gli ostruisce la via verso l'Alto. Chi però ha lasciato una volta fluttuare i suoi pensieri nell'Altezza spirituale, a costui la materia terrena presto non gli appare più desiderabile, ma da lui stesso deve sorgere il desiderio di conoscere di più della regione a lui ancora estranea e certamente gli verrà esaudito questo desiderio. Perciò ad ogni uomo ne viene dato motivo attraverso la sua vita terrena, il cui decorso secondo il destino gli può dare da pensare, attraverso scritti o discorsi gli viene indicato la regione spirituale ed Io Stesso gli parlerò sommestamente sempre di nuovo in forma di pensieri che salgono in lui con l'orientamento verso la meta spirituale. Ora lo deve guidare la sua volontà e benedetto è colui al quale questa prende la giusta direzione. Delle domande che sorgono in lui che riguardano Me, sono sovente migliori che una fede in Me che non è ancora diventata viva, perché uno che s'interroga mentalmente, lo posso istruire mentalmente e così rivelarMi a lui, in modo che possa conquistare una fede convinta, mentre il credente formale non pone nessuna domanda e perciò non può essere istruito in modo che la sua fede si risvegli alla vita. Da Parte Mia viene davvero fatto di tutto affinché l'uomo venga stimolato alla riflessione, ma non tocco la libera volontà. Chi si unisce liberamente con Me oppure con il Regno spirituale a lui non ancora dischiuso, non lo abbandono. Il Mio Amore gli si rivelerà ed imparerà a vedere chiaro e limpido, il suo spirito verrà illuminato e sarà Mio in eterno.

Amen

La Risposta di Dio ai pensieri – La Presenza

B.D. No. 6116

22. novembre 1954

Potete sempre essere convinti della Mia Presenza, quando i vostri pensieri si occupano di Me, quando mandate a Me una invocazione di richiesta, quando affidate mentalmente a Me la vostra miseria. Allora potete anche sentirvi interpellati e dovete soltanto ancora badare quali pensieri vi muovono, quando ascoltate silenziosamente dentro di voi, perché vi rispondo, benché voi crediate che questa Risposta siano i vostri propri pensieri. La Mia volontà e meta è che tutti gli uomini stabiliscano in pensieri il legame con Me, ma lo fanno solo pochi. Perciò è comunque comprensibile che li rendo felici con la Mia Presenza, perché nei loro pensieri si rivolgono a Me, perché ognuno di questi pensieri Mii colpisce come una invocazione infantile, che ascolterò, perché l'aspetto. Il genere dei pensieri determinano la Mia Risposta, finché non siete ancora uniti come Me così intimamente attraverso

l'agire nell'amore, in modo che Io vi possa trasmettere un sapere anche totalmente *indipendente* dal vostro pensare, cosa che premette però anche la fede che Io vi parli attraverso lo spirito. Allora siete anche totalmente convinti della Mia Presenza, che vi si dimostra apertamente. Che però il vostro pensare induce contemporaneamente la Mia presenza e che Mi manifesta poi contemporaneamente a voi, questo non lo sapete, nemmeno quanto facilmente potete attirarMi a voi in questo modo e che potete anche curare sempre più intimamente la frequentazione con Me, quando svolgete l'amore disinteressato al prossimo, con cui attirate Me a voi come l'Eterno Amore. Allora potete rinsaldare il legame con Me ed infine anche raggiungere quel grado d'amore, che è premessa per un evidente Agire dello Spirito in e su di voi. Dovete solo credere che voi stessi inducete il vostro Dio e Padre ad Esservi presente attraverso i pensieri rivolti a Lui. Se osservate da questo lato la vostra vita quotidiana, allora considererete presto come inutile ogni ora in cui non pensate a Me; perché quando sapete che vi posso e voglio Essere presente, sarete soltanto felici nella silenziosa unione mentale con Me. Seguirete la Mia sommersa spinta all'agire nell'amore ed ora vi renderete anche conto della Luce e della Forza che vi sorgono da una tale unione con Me.

Amen

Concentrazione su sé stessi e collegamento con il Regno spirituale

B.D. No. 7470

3. dicembre 1959

Dovete darvi più sovente a dei pensieri sull'Eternità, dovete lasciare temporaneamente indietro ciò che ha a che fare con il mondo e ciò che vi è connesso ed occuparvi mentalmente con tutto ciò che è perituro e che cosa dovete fare, per procurarvi dei beni imperituri, che hanno sussistenza per l'Eternità. Inoltre dovete pensare al vostro rapporto con Dio, se è quello di un figlio verso il Padre oppure se Dio vi è ancora lontano ed irraggiungibile, al Quale vi rivolgete solo raramente nella giusta preghiera. Dovete sottoporre voi stessi ad una severa critica, come conducete il vostro cammino di vita, se corrisponda magari alla Volontà di Dio, che conoscete bene: se conducete un cammino di vita nell'amore, fedele ai Suoi Comandamenti. Una tale concentrazione su sé stesso sarà sempre di benedizione ed anche se potete impiegare per questo solo poco tempo, ma ogni pensiero che è orientato spiritualmente viene afferrato dagli esseri di Luce che rispondono e ne trarrete sempre un'utilità spirituale. Ma non dovete soltanto pensare al mondo ed alle sue pretese, perché i suoi beni sono perituri e vi serviranno solamente per breve tempo al benessere, ma non vi portano nessun successo spirituale. Il tempo però sta andando alla sua fine e voi tutti avete ancora da fare molto lavoro sull'anima, cioè deporre propri errori e debolezze, per cui dev'essere condotta una costante lotta che richiede Forza che dovete sempre richiedere a Dio. Perciò dovete pregare senza sosta, cioè rivolgere i vostri pensieri sempre verso il Cielo e presentare al Padre tutte le vostre preoccupazioni e faccende e chiedere la Sua Benedizione. Tutto ciò che fate, siano questi degli svolgimenti spirituali o terreni, devono essere fatti sotto la Benedizione di Dio ed avranno sempre un effetto favorevole sulla vostra anima, perché Dio pretende soltanto il legame con Lui, per guidare anche a voi la Sua Forza di cui avete bisogno per il lavoro su voi stessi. Il costante legame con Lui premette anche un sostare mentale più sovente nel Regno spirituale ed un cosciente distaccarsi dal mondo. Ogni minuto in cui vi ritirate nel silenzio, ogni pensiero che inviate in Alto, è un ulteriore passo verso l'Alto, verso la meta che poi raggiungerete anche certamente. Non dovete soltanto vivere del tutto despiritualizzati, perché allora la vostra vita terrena è una corsa a vuoto e non vi procura nessun successo spirituale. Il legame con Lui vi staccherà sempre di più dal mondo e vi legherà al Regno spirituale, nel quale vi trasferite ora più sovente, più vi si avvicina il mondo opprimendovi, che presto non vi sedurrà più, perché Dio tiene salda l'anima, che una volta si è affidata ed unita a Lui. Questo però costa sempre una lotta con sé stesso, perché il mondo tiene legato l'uomo con le sue seduzioni e fascino, e ci vuole una seria volontà per resistere a queste tentazioni e di accontentarsi con beni spirituali, che l'uomo non può misurare in tutto il loro valore finché vive sulla Terra. Ma una volta sarà beato dei tesori che si è conquistato sulla Terra, una volta saprà che solo questi sono di valore e che si può lodare felice solamente quell'anima che dispone di tesori spirituali, con i quali può lavorare nel Regno spirituale, quando tutto il terreno è decaduto da lei e deve lasciare tutti i beni perituri del mondo. Allora sarà

ricco e felice, un uomo del mondo invece, si trova povero ed abbandonato alla Porta dell'Eternità, perché i beni che si è conquistata sulla Terra, non la seguono nell'Eternità, e non ha nulla da dimostrare in beni spirituali. Perciò pensate sovente alla morte ed alla vostra disposizione spirituale e cercate di conquistarvi sulla Terra dei beni spirituali, che una volta determineranno il grado di Luce e di Beatitudine, quando la vostra anima abbandona il corpo ed entra nel Regno dell'aldilà.

Amen

L'Importanza della Voce di Dio – Vicino alla meta

B.D. No. 4325

7. giugno 1948

Voi sentite la Voce dello Spirito, sapete che cosa significa? Che siete rimossi dalla pesantezza della Terra, quando ricevete la Mia Parola, sia direttamente oppure attraverso dei mediatori, che vi trovate in contatto con il mondo spirituale, che è al di fuori da ogni materia? Sapete che siete già vicini alla meta, che avete già quasi superato la materia, quando la Mia Parola penetra nel vostro cuore e non passa oltre solamente all'orecchio? Sapete che la Mia Parola è un Raggio dal Regno di Luce, in cui potete entrare dopo la morte del vostro corpo, che quindi verrete degnati di dimorare nel Regno spirituale, mentre il vostro corpo è ancora legato alla Terra? Sapete che voi, quando ricevete la Mia Parola, siete in contatto con Me, vostro Dio e Padre dall'Eternità, vostro Creatore e Conservatore? Che il legame è la meta finale di ogni uomo e che quindi avete già raggiunto la meta finale, quando accogliete la Mia Parola non soltanto con l'intelletto, ma la lasciate agire sul vostro cuore! Vi potete stimare molto felici già sulla Terra, perché ricevete percettibilmente e dimostrabilmente l'Irradiazione del Mio Amore, perché Io Stesso Mi dò, vi do la Mia Carne ed il Mio Sangue, come ve l'ho promesso. Tengo con voi la Cena, perché Mi avete concesso l'accesso quando ho bussato alla porta del vostro cuore. Quindi siete i Miei ospiti che Mi sono oltremodo cari e valorosi e vi presenterò tutto ciò che vi dà gioia, vi compenserò con beni spirituali, con tesori che sono imperituri e che potete portare al di là nell'Eternità; vi voglio dare tutto ciò che desiderate, ma desidererete solamente ciò che vi serve spiritualmente e che vi rende felici. E tutti i Miei Angeli ed esseri di Luce staranno a vostra disposizione, vi daranno chiarimento quando lo desiderate ed il vostro sapere aumenterà, scomparirà la vostra paura, ed avrete la consapevolezza del più intimo legame con Me, quando accogliete la Mia Parola, perché la Mia Parola vi dimostra il Mio amore. La Mia Parola è il Regalo di Grazia più grande, perché Sono Io Stesso Che nella Parola dimoro fra di voi; non ricevete nei vostri cuori quindi solamente l'Espressione di Me Stesso, ma Me Stesso, quando parlo a voi. Allora ho preso dimora in voi, come ve l'ho promesso. Allora siete ancora soli ed abbandonati? Vi può sostituire qualcuno sulla Terra la Mia vicinanza? Ed allora volete ancora essere timorosi ed afflitti, scoraggiati e piccoli nella fede? Provvedete solamente affinché ogni Mia Parola faccia radici in voi, che conquisti in vita, che non l'ascoltiate o la sentiate solamente, ma lasciatela penetrare nel profondo del cuore, vivete in modo che Io possa agire in voi, che presto sentiate anche la Parola suonante, che abbatte ogni dubbio, ogni timore e che vi rende beati. Allora sarete pronti a rinunciare a tutto, allora anche la vostra fede sarà salda ed irremovibile, allora può avvicinarsi a voi tutto senza farvi vacillare, perché sentite Me, vi sapete custoditi nella Mia Vicinanza e siete colmi d'amore per Me. La Mia Parola è un Regalo di Grazia per cui non potete ringraziare abbastanza e dovete dimostrarMi la vostra gratitudine portandola oltre nel mondo, che siate attivi senza sosta, che diate ai prossimi l'annuncio del Mio Agire nell'Amore su di voi e tramite voi a tutti gli uomini. Parlate, ovunque vi si offre l'occasione, perché gli uomini hanno bisogno di conforto ed aiuto nella loro miseria spirituale, sulla via hanno bisogno di guide esperte che dovete essere voi per loro, che ricevete la Mia Parola direttamente oppure attraverso dei mediatori; non siate tiepidi ed indifferenti nel lavoro per Me ed il Mio Regno; vivete fino in fondo la Mia Parola, mentre siete attivi nell'amore e prestate l'aiuto spirituale e terreno, dove questo è necessario. Siate Miei collaboratori e ringraziateMi così il Mio Amore per voi, che Si manifesta nella Mia Parola.

Amen

Le Parole che ricevete da Me, sono Spirito e Vita. Dovete parlare allo spirito di ogni uomo e dargli la vita in modo che senta la Forza della Mia Parola appena apre il suo cuore e concede l'accesso a Me Stesso, appena accetta grato il Dono che Io Stesso gli offro e si sentirà sempre toccato dalla Mia parola perché Mi ama e perché porta anche amore al suo prossimo. Costui è già unito con Me attraverso l'amore e riconosce anche la Mia Voce come la Voce del Padre che vuol render felice Suo figlio. “Le Mie pecore riconoscono la Mia Voce.... ” La Mia Voce risuona sempre soltanto quando Io Stesso posso parlare agli uomini. Non potete designare la parola vuota come “la Voce del Padre”, di cui si possono anche servire gli uomini che però non ammettono ancora la Mia Presenza in loro, che non sono ancora di spirito risvegliato, che pretendono bensì di predicare nel Mio Nome, dei quali però Io Stesso non Mi posso ancora servire, per parlare attraverso di loro a tutti coloro che li ascoltano. Riconoscere la Mia Voce richiede un cosciente legame con Me, affinché Io Stesso quindi possa parlarvi. Questo legame deve essere stabilito sia dal predicatore come anche dall'ascoltatore della Parola, Allora il Buon Pastore Stesso chiama le Sue pecore e loro Lo seguono volontariamente. Le Mie pecore riconoscono la Mia Voce. Non premette questo che Io parli sempre di nuovo agli uomini? Sottolineo, che le **Mie** pecore riconoscono la Mia Voce. Quindi faccio una differenza fra coloro che Mi sentono, perché non **tutti** possono essere annoverati fra i **Miei** e perciò non tutti Mi riconosceranno nella Parola. Ma parlerò sempre Io Stesso ai **Miei**, affinché si adempia la Mia Promessa: che sentiranno la Mia Voce e la devono anche riconoscere come dimostrazione della Presenza di Colui, al Quale si sono dati. Quindi ho anche indicato attraverso questa Parola al fatto, che Io parlo sempre ed eternamente a voi uomini, che non è soltanto da comprendere unicamente la Parola scritta, che può essere senza spirito e senza vita, se Io Stesso non la vivifico, se il Mio Spirito non le dà la Vita. Ma Io sapevo anche, che la Mia parola veniva riconosciuta anche solamente come diretta Trasmissione di Me Stesso, quando una vita nell'amore aveva maturato il risveglio dello spirito nell'uomo, e perciò ho parlato dei “Miei”, perché l'amore è il legame che Mi unisce con loro e rende possibile il Mio diretto Agire in e su di loro. Ognuno può bensì sentire la Parola, ma la Voce richiede la Mia Presenza. Quindi ho anche assicurato a voi uomini la Mia Presenza, e per questo vi do la dimostrazione attraverso la Mia Voce ed i **Miei** la riconosceranno anche come “la Voce del Padre”. E' però soltanto un piccolo gregge che sente la Chiamata del loro Pastore e Lo segue, sono solo pochi che danno ascolto alla Sua Voce, perché gli uomini si lasciano sempre di più ingannare da belle parole, che hanno un suono narcotizzante, ma che sono senza spirito e vita. Questi uomini non fanno parte dei **Miei**, perché non sono del Mio Spirito, sono senz'amore, e perciò non sono spinti verso di Me. Quando parlo a loro, si distolgono e ricercano i luoghi, dove si manifesta il Mio avversario sotto un'abile mimetizzazione, e si accontentano con gusci vuoti, da cui non possono trarre nessuna Forza. La Mia Parola però è la Forza e darà la Vita a tutti coloro a cui Io Stesso posso parlare, che hanno nostalgia della Mia Voce e che devono anche sperimentare come figli **Miei** l'Amore del Padre.

Amen

Dove la Parola di Dio viene riconosciuta, Egli E' presenteB.D. No. 8514
30. maggio 1963

Dove il Mio Spirito può agire, là è anche visibile la Mia Presenza, perché le Mie Manifestazioni attraverso lo Spirito testimoniano di Me Stesso e solamente chi è strettamente legato con Me, può sentire questa Manifestazione del Mio Spirito, perché è lo stesso come se un Padre parlasse al figlio, che può sentirLo per il fatto che E' con lui. Ora, vi domanderete voi uomini, se Io parlo a **voi**, anche se questo non avviene direttamente, quando i **Miei** messaggeri vi portano la Mia parola. Ma anche allora sentite la Voce del Padre, premesso che desideriate sentirLa. Sarò nuovamente Presente a costoro, anche se leggono solamente la Mia Parola, perché allora può toccare il loro cuore solamente quando questo si apre liberamente e quindi concede accesso a Me Stesso, allora l'uomo si sente interpellato da Me, la Parola diventa viva in lui, non è una parola morta che sente solamente l'orecchio, ma l'accoglie il suo cuore ed è felice del Mio Discorso. Quindi anche lui è colmo del Mio

Spirito, perché la sua scintilla spirituale è già stata risvegliata alla Vita, altrimenti non sentirebbe davvero la Voce del Padre. Quindi Mi possono sentire tutti gli uomini che si uniscono con Me nei pensieri, anche quando a loro non suona direttamente la Mia Parola. Io però so a **chi** posso rivolgere la Mia Parola, chi desidera il Mio Discorso e Mi lascia parlare al suo cuore. Perciò ho anche detto: “Effonderò il Mio Spirito su ogni carne...”, perché ognuno è di spirito illuminato, se riconosce Me Stesso nella Mia Parola. Quindi il Mio Spirito può anche parlare alla sua scintilla spirituale in lui, come anche i suoi pensieri si muoveranno bene e nella Verità, perché intimamente è legato con Me. Ma tutto questo premette l’amore. Senza amore ogni cuore d’uomo si chiude al Mio Discorso, senza amore tutto il sapere per lui rimane morto, senza amore l’uomo non può sentire la Voce del Padre, sente soltanto delle parole vuote che non gli significano nulla, e respingerà ogni uomo che gli trasmette tali Parole. L’amore soltanto è la chiave per la porta del cuore, attraverso la quale Io ora posso entrare, e perciò devo Essere presente all’uomo che riconosce Me e la Mia Parola e se ne lascia impressionare. Conosco i cuori degli uomini, Io so dov’è infiammato l’amore e dove perciò possibile la Mia Presenza, perché Io Stesso devo Essere là dov’è l’amore. Così un uomo attivo nell’amore ha già la più sicura Garanzia della Mia Presenza, perché Io Sono l’Amore Stesso e quindi devo Essere anche là, dove viene esercitato l’amore. E dove Sono presente Io, là Mi manifesterò. Questa certezza deve rendere felici voi uomini, che riconoscete Me Stesso nella Mia Parola, perché sapete che Io Sono presente in voi e voi avete già stabilito il legame con Me, che è senso e scopo della vita terrena e che avete anche superato la prova della vita terrena, altrimenti non potreste sentire o riconoscerla come Voce del Padre. Così sapete anche quanto è importante il compito degli operai della Mia Vigna, di portare oltre la Mia Parola, perché allora Io Stesso posso essere presente in ognuno che accoglie la Mia Parola dalle vostre mani e riconosce il Discorso del suo Dio e Creatore dall’Eternità, come rivolto a lui. Io parlo a tutti voi, parlo ad ogni singolo di voi, sempre rispetto al grado della vostra maturità e del vostro amore, e vi introduco nella Verità, perché la Verità può rendervi beati, che però potete anche ricevere solamente da Me come l’Eterna Verità. Perciò potete stimarvi tutti felici voi che giungete nel possesso della Mia Verità, che vi viene offerta dai Miei servitori sulla Terra, se non la potete ricevere direttamente da Me. Vi potete però sentire sempre interpellati da Me Stesso, perché tocco il vostro cuore e questo è il segnale più sicuro, che Io Stesso vi Sono presente, quando Mi aprite la porta del vostro cuore, cioè avete nostalgia della Mia Presenza. Credetelo, vi affluirà sempre la Forza con ogni Parola che accogliete dalla Mia Bocca. Otterrete un guadagno spirituale per la vostra anima, perché la Mia Parola non è senza effetto, vi deve procurare il progresso spirituale, perché è la Mia Forza d’Amore che si riversa nel vostro cuore e che non può mai rimanere senza effetto. Perciò già la vostra disponibilità di ascoltarMi, di ricevere la Mia Parola, è una sicura garanzia per il fatto che la vostra anima ha trovato la via del ritorno a Me, che matura, perché ha nostalgia di Me Stesso e della Mia Presenza ed Io la posso ora ricompensare con tutto ciò che le manca: che riconquista di nuovo la Luce, la Forza e la Libertà, che una volta ha dato via liberamente. Vi voglio colmare con il Mio Spirito come l’ho promesso, e voi riceverete la Mia Parola che vi introduce in tutta la Verità.

Amen

La preghiera per l’illuminazione interiore

B.D. No. 3597

8. novembre 1945

Ogni uomo può richiedere la Grazia dell’illuminazione interiore e verrà provveduto da Dio secondo il suo desiderio. Giusto pensare e giusto agire sono la conseguenza, di quando Dio illumina lo spirito dell’uomo e con ciò sarà anche la conduzione di vita di colui, che chiede la Grazia dell’illuminazione interiore, di corrispondere alla volontà di Dio, perché se ora lo Spirito di Dio determina l’uomo al pensare ed all’agire, costui eseguirà solamente ciò che è buono e non avrà nulla di ingiusto da temere. Ma deve badare alla voce interiore, deve darsi all’Agire dello Spirito, cioè aprire il suo cuore, per concedere l’influenza ai pensieri che ora gli giungono da parte spirituale. La volontà dell’uomo determina anche l’influenza degli esseri spirituali su di lui, Egli richiede di essere illuminato da Dio, allora Dio gli metterà a fianco anche gli esseri che guidano bene il suo pensare, se non oppone loro resistenza. La resistenza però sarebbe una volontà dura, che non si lascia guidare, che

davanti alla richiesta di illuminazione interiore si è posto delle mete e poi non è disposto a rinunciare a queste per affidarsi senza resistenza alla Guida di Dio. Chi chiede a Dio l'illuminazione dello spirito deve essere pronto, di affidarsi senza volontà alla Sua Guida, deve sempre soltanto ascoltare nell'interiore e cedere alla spinta del cuore che lo spinge di fare questo o quello o di ometterlo. Deve lasciarsi guidare dal suo sentimento, perché questo è la Voce di Dio, appena l'uomo tende seriamente a fare il giusto. Più volontà propria lascia diventare attiva, meno udibile è la Voce dello Spirito, Dio pretende la rinuncia della volontà un subordinarsi sotto la Volontà divina, per poter poi agire senza ostacoli nell'uomo attraverso il Suo Spirito. Lo Spirito di Dio parlerà forte e chiaro in tutti coloro che si danno incondizionatamente a Lui. Egli li guiderà attraverso tutte le traversie, guiderà bene il loro pensare e quello che fanno o non fanno corrisponderà alla Volontà divina. Questo non corrisponderà certamente alle pretese umane, che considerano come scopo l'adempimento di una meta prefissa, che devono quindi stimolare all'azione la volontà dell'uomo e considerano la rinuncia alla volontà come un ammanco. Ma finché l'uomo considera sé stesso così colmo di forza, che crede di poter superare tutto unicamente attraverso la sua propria volontà, potrà bensì raggiungere dei successi terreni, ma non si svilupperà mai nel progresso spirituale, perché il suo pensare ed agire non sarà mai secondo la Volontà di Dio, perché dimentica di richiedere lo Spirito di Dio – l'illuminazione interiore, perché nel suo pensare ed agire s'include sovente il potere avverso a Dio; l'uomo ascolta i sussurri degli esseri che sono sottoposti al potere avverso ed il suo cammino di vita sarà relativamente. Perciò pregate per la Grazia dell'illuminazione interiore, pregate per l'Agire dello Spirito divino in voi, e poi affidatevi ai pensieri che affluiscono a voi, seguite la spinta del vostro cuore e non avrete da temere di pensare o agire in modo sbagliato, perché Dio esaudisce la preghiera ed Egli Stesso agisce attraverso il Suo Spirito negli uomini che si affidano a Lui, come Egli ha promesso.

Amen